

Presentato il piano del traffico

ZTL e Parcheggio le novità comunali

Mezzo secolo fa, lo documenta il giornale L'Arca di Noè uscito nella notte del 15 agosto 1952, il problema del posto auto o del parcheggio era già allora un momento di grossa difficoltà.

L'auto che si appoggia, burlescamente, lungo il muro di un'abitazione dà l'esatta situazione di questa necessità che, se era impellente nel 1952, è diventata drammatica nel 2002 perché le precedenti amministrazioni poco o nulla hanno fatto per risolvere questo annoso problema negli anni.

Venerdì 10 maggio nella sala convegni di S. Agostino l'attuale Amministrazione comunale ha presentato un ampio ed articolato progetto di ristrutturazione del piano del traffico che prevede interessanti novità per i residenti del Centro Storico ed un ampio ventaglio di soluzioni di posteggio fuori le mura. E' bene precisare subito che nell'ambito della città i posti auto per i residenti dovrebbero diventare una realtà molto prossima, almeno per alcune zone nelle quali non è prevista la metrizzazione e perciò la chiusura di strade per questo lavoro.

Per quanto concerne invece l'area dei parcheggi, è opportuno che l'Amministrazione comunale abbia valutato tutte le aree che possano essere sfruttate da oggi in poi; il futuro della realizzazione dovrà sicuramente dipendere da numerosi fatti e pertanto i tempi non sono identificabili e quantizzabili. Ma procediamo con ordine; all'interno saranno realizzate zone ZTL variamente colorate; ciascun residente potrà sostare solo nella zona del suo colore, non nelle altre; così anche chi avrà più auto otterrà un permesso di sosta intestato alle targhe corrispondenti alle proprie macchine con il permesso di sosta per una sola auto nella zona ZTL, le altre dovranno essere portate nei posteggi fuori la città.

Per quanto riguarda invece i posteggi, il Sindaco ha comunicato l'acquisto (oggi è stato firmato il compromesso, a breve sarà stipulato il contratto) dell'area denomi-

di Enzo Lucente

nata dello Spirito Santo ed ha precisato che entro ottobre 2002 inizieranno i lavori del parcheggio in superficie.

I posti che si realizzeranno su questa zona saranno 180, oltre 40 box che saranno posti in vendita e saranno interrati. Questa area prevede anche un terminale per gli autobus, un utilizzo della abitazione ed un percorso meccanizzato per portare le persone in piazzale Garibaldi. E' desiderio dell'Amministrazione Comunale togliere le auto dal centro consentendone il transito solo ai residenti e realizzare un recupero integrale del viale del Parterre. Su questa area di posteggio c'è già la convergenza della Provincia, grande attenzione della Regione e d'accordo di massima con la Sovrintendenza.

Qualche voce avversa si è levata a livello locale. Questo è in pratica il primo stralcio del progetto che dovrebbe avere tempi sufficientemente brevi; lo studio però prevede la realizzazione di altre aree di posteggio sotto i macelli, all'altezza della palestra, per realizzare anche un'area campers, un ampliamento del posteggio della Moreta nei campi sottostanti e la realizzazione di un posteggio a Porta Colonia.

Queste nuove realtà avranno bisogno di tempi diversi se la realizzazione dovesse essere curata dall'Amministrazione comunale, tempi sicuramente più brevi se, come si dice, c'è gente disponibile a realizzare su queste aree un progetto financing.

La situazione attuale prevede, in periodi non scolastici, circa 120/170 auto in divieto di sosta, auto contravvenzionabili perché lasciate in posizione particolarmente scomode, mentre ci sono circa 200 vetture che sono in sosta tollerata, nel senso che, pur essendo in divieto, non ostruiscono la normale circolazione.

Per impedire l'accesso nel centro storico saranno realizzati degli sbarramenti intelligenti che impediranno alle auto non autorizzate il divieto di accesso.

Vedremo così finalmente le piazze di notte non ostruite di auto poste in sosta in qualsiasi modo.

La maggiore carenza di posti auto per i residenti è stato verificato nella parte alta della città. Lo studio del piano del traffico prevede la realizzazione di piccole aree, là dove sono possibili, da destinare ai residenti.

Infine l'Amministrazione Comunale intende realizzare, con le banche che operano sul territorio, delle convenzioni particolari per consentire ai residenti la possibilità di acquisto di garages con contributo in conto interessi, così come è stato già realizzato precedentemente per la ristrutturazione delle abitazioni e dei negozi per le attività produttive. Il progetto complessivo, quando sarà realizzato, prevede 800 posti auto complessivi, un numero sufficientemente valido per parecchi anni ancora.

Notte del 15 Agosto 1952
Anno LX - I della seconda ripresa Evangelica
Numero unico goliardico
Si dà a bere per L. 50

L'ARCA DI NOE'

Satirico umoristico spro-Cortona
Ogni riferimento a persone o fatti realmente casuali è puramente esistente

Volantino ai Cortonesi

Miei cari lettori,

«eromi qua Non mi vedete? Guardate quassù: puntate le nappi verso il lembo di luce che i cornicioni dei palazzi di piazza stagliano nel cielo...»

Ah! Ah! Quest'anno ve l'ho fatta! Salvo

Volevo, come al solito, mettere le ruote alla mia vecchia Arca, visto che qui è vano sperar di trovar vie per acqua, ma il vento di questa notte di piena estate mi ha sussurrato: Noè, cosa fai? Cre-di di poter civeolate per le vie di Cortona? Non sai nulla dei divieti, dei passaggi obbligati, parcheggi vietati, divieti di sosta, divieti di transito, limiti di velocità, limiti di carico, di scarico, sensi obbligatori, stopo pubblico, ecc...? Noè, Noè, aggiornati!

E' così che, noleggiato un elicottero, spero di farla franca a meno che non mi si multi per occupazione temporanea del cielo pubblico.

La bravura inaliza e fa scintille e in vano amor rende l'ador d'Achille

Cresce il toto-nomi per i balestrieri che scenderanno in campo

La Giostra dell'Archidado è vicina

La Giostra dell'Archidado è ormai alle porte e già si fanno le prime scommesse su chi sarà il nuovo vincitore dell'ambita Verretta d'Oro.

Dopo le cerimonie della Colata dei Ceri e dell'Offerta degli stessi a S. Margherita, si aprono i festeggiamenti in onore degli sposi Antonia Salimbeni e Francesco Casali, previsti nei giorni 17, 18 e 19 maggio. Si parte venerdì 17 con l'esibizione del Gruppo storico musici e sbandieratori Città di Cortona, che saranno affiancati da gruppi provenienti da Castiglion Fiorentino e Torrita di Siena.

Sabato 18, invece, sarà la volta della Rievocazione storica del matrimonio fra il rampollo della famiglia più in vista nella città trecentesca, Francesco Casali, e la giovane sposa Antonia Salimbeni proveniente dall'allora lontana Siena.

I festeggiamenti della serata culmineranno con l'attesissima "tratta delle Verrette", estrazione dell'ordine di tiro con cui i cinque rioni cortonesi dovranno confrontarsi nella giornata conclusiva e, naturalmente, più attesa.

Ancora molto riserbo sui nomi dei balestrieri che scenderanno in campo: incerta la partecipazione di Umberto Ferranti per il rione S. Andrea, mentre quasi sicuramente sarà protagonista il fratello Marco.

Per il rione Peccoverardi probabile la riconferma del balestriere Paolo Stanganini, affiancata da un nuovo compagno di squadra, Franco Lodovichi; S. Vincenzo, alla caccia della sua prima Verretta d'oro, tenterà il tutto per tutto con Alessandro Gavilli e Massimo Bucaletti.

S. Marco e Poggio, campione

in carica, cercherà di mantere il titolo con Luca Meattini, anche se ancora non è stato reso noto il nome del suo compagno di squadra, probabile però la riconferma di Beniamino Maringola. Dal rione di S. Maria le maggiori riserve nel "toto-nomi": possibile la partecipazione di Camillo Morelli, ma ancora segretissimo il nome del compagno.

Una nota positiva da segnalare: vista la massiccia presenza di spettatori stranieri che ogni anno seguono

no con interesse e curiosità la kermesse cortonese, il Comitato organizzatore ha deciso di affiancare al banditore ufficiale anche un speaker inglese.

E' d'obbligo ricordare anche che, domenica 5 maggio, in occasione della prima gara dei Balestrieri indetta dal Gruppo storico di Castiglion Fiorentino, la squadra cortonese, composta da Luca Meattini, Alessandro Gavilli, Ferdinando Graziani, Agostino Billi, Pietro Novelli e

Franco Lodovichi come balestrieri; Umberto Ferranti come maestro d'armi, Paolo Stanganini come giudice di gara ed Emilio Checconi come maestro di campo, si è aggiudicata il primo premio a squadra con un punteggio totale di 148 punti, superando Castiglion Fiorentino fermo a 118 e Mondaino (Rimini) a 84. Anche il premio per il miglior tiro singolo è stato portato a casa dal cortonese Luca Meattini.

Laura Lucente

In merito alla vendita della Casa di Riposo

Spiegazioni da dare

Il gruppo D.S. del consiglio comunale di Cortona, nell'articolo comparso nell'ETRURIA n. 4 del 28 febbraio 2002, in merito alla Casa di Riposo Sernini di Cortona, riteneva di aver dato "un chiarimento una volta per tutte", recriminando lo scomposto attacco dello scrivente a delle opinioni espresse. Purtroppo corre obbligo ritornare sull'argomento, in quanto molte sono le apparenti anomalie che dovranno essere spiegate ai profani sulla curiosa gestione dell'alienazione di detto bene e della sua ricostruzione in quel di Camucia.

Ebbene, la vendita, come gli stessi diessini dichiaravano, si sarebbe dovuta svolgere a licitazione privata: vale a dire, con modalità e termini procedurali che avrebbero consentito all'amministrazione di inviare a soggetti prescelti, lettere invito, per presentare, nel giorno e nell'ora prestabilita, le loro mi-

gliori offerte. L'Amministrazione ha comunicato a mezzo stampa locale, l'elenco dei soggetti ritenuti idonei a partecipare alla gara (Università ed altre istituzioni), senza aver dato, come si converrebbe, la dovuta pubblicità all'avviso del bene posto in vendita. La procedura sembra anomala riguardo al comunicato dei soggetti partecipanti e non troppo ortodossa per la blindatura limitativa a soggetti solo di gradimento dell'Amministrazione.

Nel procedimento della licitazione privata l'amministrazione fruisce di ampia discrezionalità nella scelta delle ditte da invitare, discrezionalità che comunque non è senza limite, potendo qualsiasi ditta esclusa dalla gara, che abbia i requisiti necessari per l'aggiudicazione, esperire il ricorso giurisdizionale avverso la negata ammis-

sione all'esperimento. Pubblicizzare l'elenco dei soggetti cui sia stato rivolto l'invito, quando per questo è richiesta la dovuta riservatezza, per evitare possibili accordi fra gli stessi, ci sembra quanto mai strano e scorretto. Non a caso, in merito agli appalti di lavori, è fatto divieto all'amministrazione aggiudicatrice, in deroga alla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo, di comunicare a terzi o di rendere in qualsiasi modo noto, l'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno segnalato il loro interesse nei casi di licitazione privata, di appalto concorso o di gara informale.

L'inosservanza del divieto comporta l'applicazione dell'articolo 326 del codice penale. Analogamente si ritiene che l'Ammini-



DA PAGINA 1

Spiegazioni da dare

strazione non avrebbe dovuto rendere pubblica la lista dei partecipanti. Nell'interesse dell'Amministrazione, si sarebbe dovuto pubblicizzare l'avviso d'asta, per consentire ad altri di poter fare richiesta di partecipazione, si da poter ottenere una migliore offerta.

Ebbene, nessun avviso pubblico risulta essere stato fatto. Quantunque nella licitazione privata spetti all'Amministrazione stabilire le persone che intende chiamare a concorrere alla gara, essa ha tuttavia il potere-dovere, di ammettervi anche quelle richiedenti che presentino i requisiti necessari per concorrere. Se non si pubblica la vendita, è impossibile fare richiesta di partecipazione: meno partecipanti, maggiore probabilità di vincita a chi si desidera. Ammesso e non concesso che sia corretto tale modo di operare, la

nuova costruzione della Casa di Riposo in Camucia, si dice che verrà fatta, e ci auguriamo che ciò non corrisponda a verità, nel terreno di proprietà comunale, che ricadrebbe in ex zona edificabile per l'edilizia economico popolare. Ebbene, se fosse vero, costruire la Casa di Riposo in una zona dove erano previsti alloggi economico popolari, (ora a quanto pare trasformata in zona C2) vorrebbe dire che l'Amministrazione non ha fatto buon uso del terreno espropriato a quei cittadini che, con sacrifici, lo lavoravano; vorrebbe dire che le finalità non sono state realizzate dall'amministrazione, ed il terreno, utilizzato per fini diversi da quelli oggetto di esproprio.

Se dunque fosse vero, come sembra, l'Amministrazione avrebbe compiuto un triplo tradimento: traditi i donanti della Casa di

Riposo posta in vendita, traditi i proprietari dei terreni espropriati, traditi i lavoratori che si attendevano la costruzione di abitazioni di edilizia economico popolare. Marxisticamente parlando, dovremmo dire: cittadini di Camucia, "espropriati unitevi!", fatevi ridare il mal tolto, o, quanto meno, fatevi dare un posto per la vostra vecchiaia nella nuova Casa di Riposo. D'altra parte è stato restituito ad altri un terreno non utilizzato in zona per insediamenti produttivi, non si vede il perché non debbano essere restituiti i terreni non più utilizzati per i fini originari e per scopi ben precisi previsti dalle leggi di settore.

Nessuno vuol fare il censore su cose che non gli competono, ma è quanto mai indispensabile che si faccia trasparenza sulle questioni generali che coinvolgono interessi generali. Altro che "chiarimento una volta per tutte!"; il capitolo va riaperto, per cono-

scere in verità cosa sia successo in passato per il PEEP non realizzato, e se dove era prevista la costruzione di alloggi, sia ora possibile normalmente, non solo urbanisticamente, la costruzione della Casa di Riposo.

La risposta ce la potrebbe dare il dirigente dell'ufficio tecnico, che a specifica richiesta avrebbe preteso la richiesta scritta: la richiesta dunque viene formulata non solo in forma scritta ma anche solenne, perché si dia pubblica.

Se quanto sopra non corrisponde a verità, sono disposto a fare pubblica ammenda, altrimenti si facciano vedere le carte. Quelle consegnateci sembrano avvalorare ciò che è stato detto. Non diteci qualcosa di sinistra. anche se Moretti da tanto tempo attende una risposta in tal senso; diteci piuttosto se, quanto prospettato, è sinistro.

pieroborrello@libero.it



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

LA PRIMOGENITURA DI UN'IDEA

Egregio Prof Caldarone, ho letto nell'ultimo numero de L'Etruria di aprile la lettera di un lettore e la sua risposta a proposito del "Parco della Rimembranza" e questo mi dà la possibilità di far conoscere pubblicamente quanto alcuni informalmente già sapevano, e cioè che la "bella proposta del suo lettore" è ormai da un anno un progetto che questa Amministrazione porta avanti. Infatti nel 2001 è stato commissionato alla dott.ssa Silvia Burbi un lavoro di ricerca sulle opere commemorative dei caduti cortonesi della Grande Guerra: il monumento ai Caduti del Parterre, il viale delle Rimembranze, la cappella votiva della chiesa di S. Margherita. Nelle nostre intenzioni lo studio, che privilegia soprattutto gli aspetti storico-artistici e che ormai è quasi ultimato, dovrebbe rappresentare la fase propedeutica, costituendo il presupposto filologico, di un progetto globale di valorizzazione e, ove necessario, di recupero di tali testimonianze materiali e documentarie della nostra recente storia. E' infatti nostra volontà non solo di pubblicare la ricerca, ma di accompagnarla con la ristampa anastatica dell'Albo d'oro dei soldati Cortonesi morti in guerra e per la guerra. Edito nel 1920 a ricordo dei 595 caduti cortonesi, il volume fissa su carta quel tragico della memoria che si andava concretizzando con la sistemazione del viale delle Rimembranze, riportando accanto al nome di ciascun caduto il racconto più o meno dettagliato dei fatti e delle circostanze belliche che causarono la sua morte, e spesso una sua fotografia. Credo che tutto questo farà molto piacere ai cortonesi, tanto più che secondo i nostri progetti anche questa volta dovrà servire come traccia, come una guida al viale delle Rimembranze sistemato con nuovi cipressi e panchine, punti di sosta attrezzati, e naturalmente nuovamente dotato dei cippetti commemorativi dei caduti. Forma e materiali dei cippetti sono ancora da definire, ma questa Amministrazione fa affidamento che l'intero progetto sarà attuato entro la fine del 2003. Con tale intervento non solo si intende sistemare decorosamente un viale ormai eletto a quotidiana passeggiata da numerosi cortonesi e non, ma soprattutto compiere un atto di pietà (la pietas romana) per la sofferenza e morte di quegli uomini: occasione per il "viandante" di memoria e meditazione. Naturalmente su di un tale progetto l'Amministrazione si augura la fattiva partecipazione e collaborazione di altre istituzioni cittadine.

Emanuele Racchini

Sarà contento il nostro lettore nell'apprendere che la sua "bella proposta", formulata nello scorso numero, è già da un anno in cantiere presso l'Amministrazione comunale. Forse avrei dovuto precisarlo io nella risposta, ricordando qualche notizia avuta sull'argomento e dare il merito della primogenitura di questa iniziativa a chi la merita. A Cesare, dunque, quel che è di Cesare. E' giusto e mi scuso della omissione, un'omissione freudiana, dovuta al fatto che nel corso della vita ho ascoltato tante belle proposte senza mai vederle tradotte nei fatti; per questo ho evitato per la circostanza di dare attribuzioni trionfalistiche. E penso alla sorte del ricordato Viale del Parterre, oggetto a suo tempo addirittura di un referendum fra i cittadini da parte della circoscrizione: è rimasto tale e quale e continua ad essere violentato dal traffico e dalla sosta delle macchine. Penso poi al famoso concorso di idee di alcuni anni fa sui parcheggi che sono rimaste idee e null'altro con enorme dispendio di denaro pubblico. E ancora all'idea di dare adeguata sistemazione e funzionalità alla Chiesa di Sant'Agostino, sottoscritta, anni fa, anche dal vescovo di Cortona D'Ascenzi, è seguito soltanto il libero accesso in chiesa ai colombi e ai topi.

Ma queste ed altre idee o proposte non mantenute appartengono naturalmente al passato: altri sono oggi i suonatori e quindi anche la musica è cambiata.

Così fra un anno il Parco della Rimembranza (se lo ricordi il lettore!) sarà una piacevole e sorprendente realtà.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 maggio 2002
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo
Domenica 2 giugno 2002
Farmacia Boncompagni (Camucia)

Turno festivo
Domenica 26 maggio 2002
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 3 al 9 giugno 2002
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 27 mag. al 2 giugno 2002
Farmacia Boncompagni (Camucia)

Turno festivo
Domenica 9 giugno 2002
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

19 maggio 2002

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

02 giugno 2002

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)
Adreani (Cortona)

26 maggio 2002

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

09 giugno 2002

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Franco Marcello, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5x4,5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10x4,5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità

annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione lunedì 13 maggio 2002
E' in tipografia lunedì 13 maggio 2002

Il malato maltrattato dalla Sanità locale

La Regione Toscana dovendo far quadrare i propri bilanci nel settore sanitario e non volendo applicare sulle ricette un ticket, ha trovato una nuova soluzione nel tentativo di contenere la spesa della farmaceutica. Intanto è necessario precisare che su 100 Euro di spesa sanitaria solo 13 Euro sono da addebitare alla farmaceutica; dunque l'87% è spesa corrente ospedaliera e di altra natura. Voler restringere la spesa sulla quota del 13% è probabilmente fare demagogia; toccare la restante parte dell'87% vuol significare entrare in contrasto con i signori del sindacato che sono intoccabili. Dunque la Regione ha teoricamente aperto due canali di distribuzione del farmaco, quello normale della farmacia e quello particolare per alcuni prodotti (che nel frattempo si moltiplicano) che vengono distribuiti dagli ospedali. Formalmente dunque un doppio canale, ma la ASL di Arezzo ha dato delle direttive piuttosto strette ai medici di base perché dirottino le prescrizioni verso gli ospedali o i punti adibiti alla distribuzione. La Legge prescrive che il farmaco sia distribuito dal farmacista. In queste situazioni abbiamo la certezza

che il farmaco è distribuito da un semplice infermiere, dunque abuso di professione, ma soprattutto grosso disagio per i malati che sono costretti a lunghi momenti di attesa in giorni particolari ed in ore particolari per prelevare il farmaco prescritto dal medico. Anche qui, e ci spiace doverlo rilevare, abbiamo verificato che esistono tre categorie di medici, molti professionisti seri che prescrivono il farmaco necessario e lasciano al paziente la scelta di quale canale usare: farmacia o ospedale; altri che sembrano abbiano abdicato alla propria deontologia ed obbligano in qualche modo il malato a servirsi della struttura ospedaliera, nonostante le difficoltà; la terza categoria, per fortuna mosche bianche, sono quei medici che prelevano direttamente il farmaco e lo consegnano personalmente al paziente nel proprio ambulatorio, per farsi belli ed accaparrarsi la clientela. Tutta questa situazione lascia però insoddisfatto il malato che si vede costretto ad impreviste difficoltà per avere ciò che gli spetta, senza considerare quale giudizio darà poi del suo medico. Speriamo però che intervenga il tribunale del malato. Dr. Vincenzo Lucente

Finalmente uno studio dentistico

Da tempo, dopo la scomparsa del vecchio dottor Sparano e il ritorno a Gubbio del dottor Fiorucci, il centro storico di Cortona aveva perso la presenza di uno studio dentistico a tempo pieno. Camucia ha ben sette

studi avviati, per cui i cortonesi della città dovevano scendere per qualsiasi necessità.

Oggi invece il problema si è risolto, e speriamo duraturo, con il nuovo studio in via Santucci nel quale operano ben cinque dentisti.

LAUREA

Stefania Poesini

Si è brillantemente laureata con il massimo dei voti e la lode accademica alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Firenze STEFANIA POESINI, discutendo la interessante e singolare tesi in Paleontologia dal titolo: "La Grotta come spazio sacro: documenti interpretativi, ipotesi per la ricostruzione dell'alleggiamento rituale della Comunità del paleolitico superiore".

Alla neo-laureata le congratulazioni per il brillante esito conseguito e gli auguri di un radioso avvenire da parte del nostro Giornale.



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA

ALLA
GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Publicato da Franco Angeli Editore un libro storico di Mario Parigi

Le origini del fascismo a Cortona (1919-1925)



Riprendo da Pietro Pancrazi e dalla sua prefazione alla "Piccola Patria" i due motivi che mi hanno spinto ad apprezzare e a scrivere sul libro di Mario Parigi. Il primo fu quello già espresso da Benedetto Croce, quando in una tornata alla Commissione degli Esteri del 1945 invitava a tutte queste prime raccolte di notizie regionali o paesane perché se ne potesse poi trarre «l'esatto ricordo di un tratto della storia della nostra Italia, della quale, col passar del tempo, si disperderebbero in gran parte testimonianze e documenti».

Il secondo motivo traspare dal libro stesso di Mario Parigi ed è visibile nell'interesse verso la propria Terra, che è consistito soprattutto nella volontà e nella sensibilità di colmare un vuoto nella pur ricca storia documentaria che circola intorno a questa mitica Città.

Dal dopoguerra in poi sul Fascismo si è scritto forse troppo e non sempre il prodotto è stato genuino e salutare a causa di un preconcetto inammissibile per chiunque voglia fare storia, che non era la ricerca della verità documentata e osservata con distacco dalle proprie emozioni e dalla propria formazione, quanto piuttosto l'avversione scontata e l'animosità verso il "fenomeno", per ridurre o far dimenticare la portata di altri fenomeni non meno inquietanti e non meno rovinosi per l'Umanità.

Ecco perché nella sua introduzione a "Le origini del fascismo a Cortona. 1919-1925", Mario Parigi è convinto che «solo dandosi deontologicamente un metodo filologico rigoroso e cercando di reprimere o attenuare i propri convincimenti politici e morali, forse è ancora possibile lasciare qualcosa in eredità ai nostri figli, una cultura a cui fare riferimento, una storia della quale sono gli eredi, fatta di eventi felici e di tragedie, ma comunque la loro storia».

E a proposito di quest'ultimo pensiero, io credo che la cronaca dei fatti che diedero vita al fascismo, puntigliosamente e scrupolosamente riproposta con plausibile, opportuna e doviziosa documentazione e riscontri d'archivio in questo libro, una cronaca segnata da agitazioni, da confusione ideologica, dallo smarrimento di coscienza, dalla depressione civile e sociale, da lotte puntigliose e personalistiche, da violenze, debba servire per le generazioni presenti e future a tenere ben aperti gli occhi, e convincersi soprattutto che la democrazia è un bene intorno al quale occorre vigilare sempre, senza mai perdere di vista l'orrore che il suo declino potrebbe provocare.

È il clima che si respirava a Cortona in quegli anni era il clima di tutta la Nazione. Bene ha fatto Mario Parigi a fare capolino di tanto in tanto nei meandri della politica nazionale, quasi a tenere sotto controllo tutto quello che stava emergendo nel mi-

crocosmo della sua "piccola patria".

Nell'affermazione del fascismo molta responsabilità ebbero i grandi partiti di massa a Roma come a Cortona, i quali, per restare fedeli ai loro principi ideologici, non compresero l'importanza e la necessità della collaborazione tra forze che avevano in comune la difesa dei principi di legalità, di libertà e di salvaguardia del Parlamento, che di lì a poco sarebbero stati spazzati via dall'avvento di Mussolini. L'arroganza e il massimalismo dei socialisti di allora, dalle nostre parti come a livello nazionale, contribuirono indubbiamente a spianare la strada ad un ventennio di storia privata di sovranità popolare, di libertà e di legalità.

A tal fine l'Autore fotografa atteggiamenti e situazioni della politica di allora con le dispute, gli scontri verbali e fisici e i loro responsabili chiamati senza equivoci per nome e cognome. E a proposito di responsabili o di protagonisti di questa Storia, Mario Parigi propone ripetutamente un nome costantemente alla ribalta: il socialista Foscolo Scipioni, che ha attraversato con fermezza e senza cedimenti le più significative fasi della storia di Cortona, al quale il nostro autore sembra voler riservare, con i continui richiami, una, seppur moderata, simpatia.

Ma nel libro emergono, inoltre, dati e considerazioni sulla città di Cortona che, con gli oltre 3300 abitanti, poteva considerarsi in quegli anni il centro più evoluto della provincia di Arezzo. «La città di Cortona, abitata e frequentata da commercianti e da molti impiegati pubblici e privati - afferma Parigi - era probabilmente il centro culturale più sviluppato della provincia».

Infatti nelle edicole si potevano trovare ben tredici periodici cortonesi, forse un numero maggiore di quelli esistenti nella stessa Arezzo». Dei tredici giornali oggi possiamo leggere solo il quindicinale "L'Etruria", come, d'altronde, a proposito delle prestigiose istituzioni allora in vita: il Comune, la Compagnia dei Carabinieri Reali, il Commissariato di Pubblica Sicurezza, la Pretura, i Vigili del Fuoco, l'Ospedale, l'Orfanotrofo comunale femminile e quello maschile, tutte le scuole dell'obbligo, l'Istituto Magistrale, l'unico esistente tra le province di Firenze, Arezzo, Siena e Grosseto e il Ginnasio-Liceo Classico; oggi con malinconia assistiamo impotenti al loro graduale smantellamento.

E farà piacere ai meno giovani ritrovare anche i numerosi «luoghi di divertimento e di aggregazione sociale adeguati alla densità abitativa del centro cittadino»: dallo Chalet del Parterre alla Sala da ballo "La Magnifica", dal Circolo "Fortunello" al Teatro "Galeotti", al Cinema "Nazionale" al Teatro "Signorelli"...

E altri particolari non meno interessanti segnano la storia dei fatti che porteranno all'origine del fascismo a Cortona: l'inaugurazione della Cappella votiva ricavata all'interno della basilica di Santa Margherita a ricordo dei caduti cortonesi della Grande Guerra. «Al suo interno la parete centrale fu bellamente affrescata dal pittore Osvaldo Bignami, che raffigurò i soldati cortonesi raccolti in preghiera davanti alla Santa e a Gesù Crocifisso».

Era il 28 maggio del 1922, mentre l'8 luglio dell'anno successivo fu posta la prima pietra al monumento in onore dei 626 caduti cortonesi nella Prima Guerra Mondiale «con l'inaugurazione del Viale e del Parco della Rimembranza e il pellegrinaggio

conclusivo presso la Cappella Votiva di Santa Margherita... Lungo il percorso era stato piantato un cipresso per ogni caduto cortonese, una targhetta di bronzo ne indicava le generalità e 626 ragazzi di tutto il Comune, uno per cipresso, fecero da sfondo all'intera manifestazione».

E ancora, tra le curiosità che questo elenca è la notizia della presenza del futuro presidente della Repubblica Giovanni Gronchi tra i candidati a Cortona per il Partito

Popolare nelle elezioni del 6 aprile del 1924.

Per concludere, il libro di Mario Parigi, nel presentarci con linguaggio lineare e immediato, gli eventi, i protagonisti e le curiosità che segnarono le origini del Fascismo a Cortona, colma un vuoto nella pubblicistica locale e restituisce ai suoi concittadini un segmento importante della loro storia con personali sacrifici, con onestà intellettuale e obiettività storica.

Nicola Caldarone

Decifrare la Tabula Cortonensis

Il 1992 è l'anno del ritrovamento della Tabula Cortonensis che ha suscitato tante dispute sulla sua interpretazione. Il giornale "La Nazione" di sabato 20 aprile 2002, pagina XI riporta, in sintesi, nell'articolo di Giancarlo Sbardellati la tesi di Francesco Valori che da anni coltiva ricerche storiche e linguistiche sul mondo degli Etruschi. Per lo studioso la Tabula non sarebbe altro che un'offerta votiva, con una dedica agli dei del vino. La tesi è pubblicata dal Centro Studi leopardiani di Recanati, che ricollega le convinzioni dell'autore alle intuizioni dello stesso Leopardi, il quale considerava l'etrusco: "una lingua ancora tenebrosa e perciò interessante, un misto del latino e del greco".

Precedentemente il prof. Luciano Agostiniani, docente di Glottologia all'Università di Perugia, aveva affermato che la Tabula è un documento di carattere giuridico, probabilmente una transazione relativa a certi terreni venduti o affittati (questa, fino ad oggi, la versione ufficiale).

L'opinione di Valori sta suscitando fra gli studiosi nuove polemiche e prese di posizione. Egli afferma che l'epigrafe si divide in due parti e riguarda due diverse

intercessioni: la prima per i vivi, la seconda per i morti. Stando alla traduzione di Valori "Nell'aldilà i trapassati hanno le stesse aspirazioni e gli stessi valori della vita terrena. La felicità, il benessere, la ricerca di una posizione sociale di prestigio. Per questo vengono invocati gli Dei della felicità, il cui potere si estende alla vita terrena e a quella ultraterrena, insieme ai demoni e alle divinità dell'oltretomba". Secondo Valori è probabile che la Tabula, con la sua lunga iscrizione, "Sia stata sepolta nelle fondamenta di un tempio dedicato al dio Bacco. Essa risulta spezzettata in più parti a causa dei movimenti della struttura muraria sovrastante e sottostante, o per assottigliamento del terreno o per terremoto".

"L'iscrizione ci dice dunque - concluso lo studioso di Recanati - che la lingua latina deve a quella etrusca più di quanto si pensi, per morfologia, costruzione del periodo, simmetria e armonia".

In conclusione, la "querelle" per la decifrazione della Tabula continua fra gli studiosi di etruscologia. Si può dire che costituisce ormai un caso storico nazionale che coinvolge un po' tutti.

N.M.



Cortona (Piazza della Repubblica)

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

15-19 maggio: Corso di preparazione per i partecipanti alle "Olimpiadi della Matematica" (al Palazzone)

29 mag.-1 giugno: Convegno sulla Fisica Teorica (al Palazzone)

3-5 giugno: "Origine della vita" (Centro Convegni S. Agostino)

3-9 giugno: Inverse Problems and Applications (al Palazzone)

6-8 giugno: Incontro Gruppo Lieviti (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

4-29 maggio: Mostra di arte contemporanea (Palazzo Casali)

25 mag.-16 giugno: Prima della Scienza (Fortezza di Girifalco)

1-16 giugno: Personale di Sarah Miatt (Palazzo Casali)

DA MARZO A NOVEMBRE - MOSTRE DI PITTURA, SCULTURA

E FOTOGRAFIA, NELLE SEDI ESPOSITIVI DI:

✓ Galleria d'arte "Gino Severini" - Piazza della Repubblica, 3.

✓ Galleria d'arte "L. Signorelli" - Piazza della Repubblica, 15.

✓ Galleria l'atelier - Via Guelfa, 9.

✓ Gallerie des arcs - Vicolo Venuti, 2.

TEATRO - MUSICA - CINEMA

11 giugno: Central Kentucky Youth Orchestra (Teatro Signorelli)

LUGLIO AGOSTO: Cinema sotto le stelle (Rassegna cinematografica all'aperto: Parterre)

30 giugno-5 luglio: Settimana dell'Archeologia (visite guidate, musica, mostre)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE
10-19 maggio: Settimana medievale (commedia medievale, esibizione di gruppi storici, sbandieratori, ecc.)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

25-26 maggio: Selezione Europea di Body Building - Altezza-Peso (Teatro Signorelli)

25 maggio-2 giugno: Tennis: Circuito Umbria Tennis - Torneo Opena maschile (rotonda del Parterre)

2 giugno: Ciclismo: Mezzofondo dei colli Cortonesi (a Camucia)

9 giugno: Il Premio Sport Città di Cortona (Terme di Manzano)

1-7 luglio: X Edizione della "Festa dello Sport" (Tavarnelle di Cortona)

6-14 luglio: Tennis: Circuito Umbria Tennis - Torneo IX categoria e under 12 e 14 Maschile e Femminile (rotonda del Parterre)



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



PREMIO

Pagine di Poesia 2002

Scadenza 31 MARZO 2002

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771

e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

Pagine



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore
MARINO

EURONICS
Funziona.



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophienthal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Al Museo d'Arte medievale di Arezzo

"Eleganze al Vittoriale"

Si tratta dell'esposizione della preziosa lingerie indossata dalle amanti nei loro intimi colloqui d'amore con il Vate. Tutto un corredo di mises erotiche che Gabriele D'Annunzio commissionava ad una giovane stilista, Biki, diventata poi famosa, per destinarla alle sue donne: sottovesti, camicie da notte, vestaglie, liseuses, accappatoi ed altro.

La Mostra, organizzata dal Comune di Arezzo in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici, rimarrà aperta dal 4 maggio al 30 giugno, ore 9-19.

un inno all'estetismo, al gusto del bello, alla raffinatezza, alla sensualità.

Dopo l'impresa di Fiume, il poeta si era ritirato in una villa sul lago di Garda, il Vittoriale, che sistemò a Museo della sua vita. Tagliato ormai fuori dalla grande politica, non gli restava che la solitudine, consacrata all'Arte e allietata spesso dalle sue Muse ispiratrici.

Le amanti, da Ida Rubinstein, ballerina di origine russa, a Luisa Casati Stampa, nobildonna lombarda, da Angele Lager a

gusti del padrone di casa.

Per loro e tante altre D'Annunzio creò le 50 vesti da favola, rimaste per decenni rinchiusi negli armadi del Vittoriale.

Ma a Gardone coltivò con particolare ardore i suoi studi letterari: preparò anche l'edizione definitiva del Notturmo (1921), compose un volume patriottico (per l'Italia degli Italiani, 1922). Più tardi mise insieme con antiche pagine autobiografiche, alcuni volumi (le faville del Maglio, 1924-28); il Libro ascetico della Giovane Italia, 1926; le Cento e cento e cento pagine del libro segreto di Gabriele D'Annunzio, tentato di morire, 1935.

E' certo che Arezzo, come Cortona, gli deve una profonda gratitudine. Entrambe, in "Elettra", (1900-1903) sono incluse fra le venticinque "Città del Silenzio". Inutile dire che anche in questo periodo egli si concesse molte evasioni sentimentali. All'influsso della Duse, si sostituì l'amore per Sandra Rudini (Ermione) e successivamente quello per Luisa Casati Stampa (già ricordata).

Ci fu poi l'entrata in scena della contessa Giuseppina Mancini di Arezzo (Giovì). Dopo molte resistenze, la Mancini superò gli ultimi scrupoli.

"Il grande dono" glielo fece alla Capponcina, dove erano saliti col favore delle tenebre a consumare una notte così memoranda che non finì più di tornare in mente al poeta.

Se ne ricordò anche nel 1938, al Vittoriale, pochi giorni prima della morte, come la sua "ultima felicità".

Noemi Meoni



Gabriele D'Annunzio

Curata dalla professoressa Anna Maria Andreoli, presidente della fondazione del Vittoriale, l'esposizione mette in luce un aspetto sconosciuto dell'estetismo del Vate: la sua predilezione per l'abbigliamento femminile, soprattutto quello intimo.

Nelle sale sono esposti anche preziosi oggetti da toilette scelti personalmente da D'Annunzio. La rassegna presenta inoltre i suoi appunti inediti sull'eleganza e la moda, i tessuti, i profumi.

Esposte anche le scarpe falliche già al Quai d'Orsay di Parigi. Completa la rassegna una collezione di bronzi di Renato Brozzi, bozzetti e calchi dell'artista abruzzese Francesco Paolo Michetti, quadri di Franco Mancini ed un vestito, appena restaurato, appartenuto ad Eleonora Duse, attrice famosa e ospite spesso alla Capponcina.

La Mostra, nel complesso, è



Eleonora Duse

Georgette Leblanc, cantante lirica, venivano agghindate per l'incontro dalla governante Aelis Mazoyer, che conosceva bene i

"Esplorando" nella gastronomia storica

Tacuinum medioevale

Ci sono itinerari che non troveremo mai seguendo i cartelli stradali e forse non troveremo neppure leggendo accuratamente il più moderno dei novelli "baedeker": sono le strade che passano dalla memoria e dalle tradizioni, quelle che si possono scovare soltanto se un filo ci guida e che, una volta imboccate, ci fanno a nostra volta ricordare o, come si dice da queste parti, "mentovare", in un gioco di tessitura tra passato e presente.

"Tacuinum medioevale" è un libro che si spiega nel sottotitolo: itinerario gastronomico nella storia. Lo hanno scritto Augusto Tocci, esperto di gastronomia storica, e Alex Revelli, giornalista impegnato nella divulgazione e valorizzazione di tematiche storico-ambientali.

Con la trasmissione televisiva "Esplorando", in onda su Teletruria, ci hanno fatto conoscere tanti aspetti del territorio toscano-umbro, scoprendo per noi angoli dimenticati del paesaggio, capolavori storico-artistici, personaggi e, soprattutto, piccoli tesori della gastronomia più antica, legata al ritmo delle stagioni e dei frutti della terra. Dall'esperienza di Esplorando è nato Tacuinum Medioevale, raccolta di preziose informazioni e curiosità legate alle tradizioni culinarie della nostra civiltà andando a ritroso nel temp fino a giungere a quella che viene definita nella prefazione al volume "...una



passaggiata incantata attraverso le tavole ed i banchetti del medioevo...".

Ricercatori appassionati ed anche cronisti che vogliono raggiungere chi ascolta lasciando un segno, un messaggio, una curiosità da soddisfare, Tocci e Revelli non hanno firmato un libro per addetti ai lavori, ma hanno coinvolto gli ascoltatori e poi i lettori con una serie di appunti che vanno dalle antiche abitudini a tavola all'illustrazione dei "prodotti di base", soprattutto cereali e legumi: e poi la cucina dei ricchi e quella dei poveri, le usanze, le tradizioni. Un capitolo è dedicato a come poter cucinare oggi ispirandosi al Medioevo: possiamo così sperimentare zuppe di grano cotto nel latte, polenta di grano e basilico, salse di aglio e uva, di mandorle al vino, gallinelle selvatiche al prezzemolo, trippa porrata, budino di uva sultaniana e datte-

ri, budino di violette... ricette che, a sentirle solo nominare, spandono un sapore di antico e suscitano l'evocazione di banchetti principeschi dietro torri merlate.

Isabella Bietolini

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche incoming services Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccaï

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Un film di Almodòvar

Parla con lei

Mi permetto di scrivere due note su questo film che da poco è passato anche al cinema Signorelli di Cortona. Da quelle poltroncine rosse vanno le mie emozioni. Altre volte ho scritto di film che ho visto in quel cinema. Perché un film è un evento, ovviamente. Non è stato facile staccarsi da Tutto su mia madre. Da subito ho capito che era qualcosa di diverso. E' un altro film, un altro ritmo, un altro taglio, un altro fascino. Un solo fil rouge: il teatro, stavolta per la danza. Noi stiamo al film come gli spettatori alla danza. Un film a passi di danza. Delicato. Gaetano Veloso che se stesso canta una struggente cucurucucu mi ha insegnato ad usare gli occhi e le orecchie per una diversa ossessione. Un'ossessione avvitante, morbida. Da lì è partito il mio film da Veloso che cantava e uno dei protagonisti piangeva. Come sempre davanti alle cose belle che non vivrà con lei...Le lei... Questa lei torera o donna in coma, mancanza o infermiera, sogno o dolore.

Un film intimo, lento che ti gira intorno come fa una ballerina. Una ballerina che balla lo stesso arrangiamento di Veloso. Una paloma è scappata, lo giuro dal film, il mio certo.

Solito blu e solito rosso che compone le immagini, che diverte gli occhi, li rassicura. Perché se c'è rosso in ospedale, se c'è blu in un carcere ti ri-trovi, non ti perdi del tutto.

E' un film particolare perché ti fa ridere con lo stesso sorriso leggero del protagonista alla fine. Ridi come lui, per lo stesso

motivo. Ti libera dall'angoscia. E ridi come lui a teatro e ti viene da voltarti come lui e scoprire dietro il posto vuoto due occhi che ti guardano. Se non fosse che è così complesso il vivere diresti sfacciato che sei innamorato di lei e vorresti correre da lei a parlare. A parlare tutta la notte rubando ore al sonno, ore al cellulare, ore alla tranquillità per parlare di questo film.

Ti fa parlare con chi ami. Un miracolo. Lo stesso in cui crede Benigno (omaggio al nostro toscancaccio). E' un film lento ma l'unico modo di filmare in-

terattivo che io conosca, altro che tridimensionalità o effetti speciali. Perché respiri, vedi, ti comporti, continui la storia aldilà della sala.

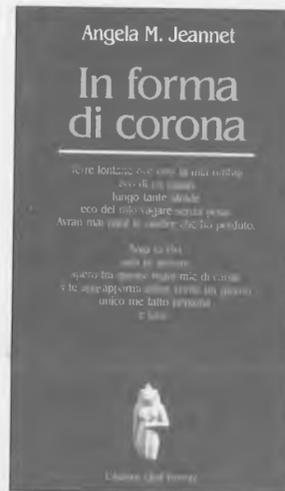
Quindi il regista non si limita più a comunicare con le immagini o i dialoghi... Ci scommetto la sua sceneggiatura parla di emozioni, parla di anime, parla di noi spettatori. E' non solo un genio talentuoso non ha più misura: crea mondi con relativi miracoli. Quasi un'eresia artistica e lei abi abi abi cantava.

Albano Ricci



Libri
in
Redazione

In forma di corona



La casa editrice "L'autore libri Firenze" ci ha inviato un libro di poesie di una poetessa italo-americana Angela M. Jeannet.

L'autore vive a Pergine Valdarno, ma molto spesso frequenta anche il North Carolina.

Ha studiato ed insegnato in Francia e negli Stati Uniti. Ha già pubblicato vari libri in italiano ed inglese. Anche questo libro di poesie presenta liriche in lingua italiana ed in lingua inglese.

Angela M. Jeannet

In forma di corona
L'autore libri Firenze
pagine 106
Euro 14,72

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rollino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937

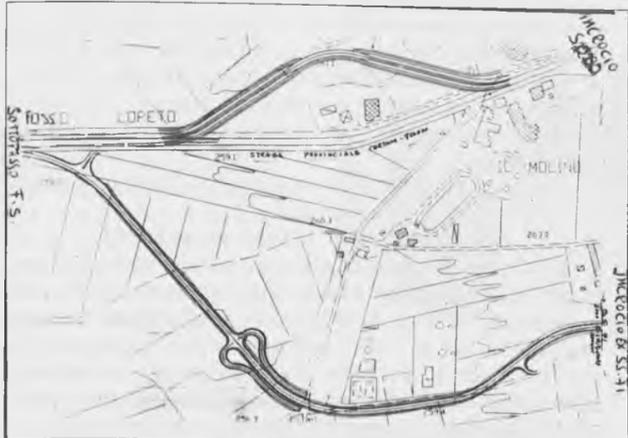
MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

SODO

Presto inizieranno i lavori

Il parco archeologico

Presto inizieranno i lavori in località Sodo di Cortona per la realizzazione di una vasta area archeologica che unirà i due "Meloni" e favorirà una più facile e completa visita alle due imponenti realtà etrusche del nostro cortonese.



Come sappiamo in queste località sono state ritrovate ben 17 tombe riferibili ad almeno due fasi di deposizione: una più antica si fa risalire al VI secolo a.C., l'altra ascrivibile all'epoca tardo repubblicana e romana fino a tutto il II secolo d.C.

Questo impegno è il risultato del lavoro al quale ha dato una partecipazione decisiva il nostro vice-sindaco ed assessore alla cultura prof. Walter Checcarelli, che si è validamente adoperato, nelle varie sedi, perché Cortona possa vantare un parco archeologico di indubbio interesse storico e quindi turistico.

Si dovrà intervenire sulla provinciale Cortona-Sodo-Foiano della Chiana, infatti, andando in direzione di Cortona a quattrocento metri dal pericoloso incrocio del Sodo, sarà costruita una nuova

strada che si ricollegherà con la ex statale 71 all'altezza del distributore di carburanti della I.P. Inoltre sarà deviato il rio Loreto che passerà ad Ovest del Melone II riprendendo il suo alveo poco più a valle.

Questi interventi, che verranno inizialmente mal recepiti da qualcuno, permetteranno poi una più intensa valorizzazione dei due Meloni e una, come dicevamo in apertura, più proficua fruizione delle due importanti scoperte etrusche.

Ivan Landi

CORTONA

Un colpo grosso con un vincitore ancora sconosciuto

Al superenalotto 3 milioni di euro

Alla tabaccheria Ghezzi l'emozione è grande... Nessuno si sarebbe aspettato di riuscire a centrare una 6 così ricca!

Con un sistema da 14 euro, qualcuno è riuscito ad accaparrarsi ben 3 milioni e 182.934,19 euro, centesimi compresi!

Sabato 27 aprile alla tabaccheria di via Dardano, in tanti si sono precipitati per carpire qualche "pettegolez-zo" sul probabile vincitore.

Sì, perché proprio per sfatare ogni dubbio, il vincitore pare essere unico e non due o più, come era, invece, stato in un primo momento affermato.

Vista l'affluenza massiccia di turisti, accorsi da ogni parte anche in occasione della Fiera del Rame, del fiore e della ceramica che ha animato Cortona fino al primo di maggio, non è certo, però, che la fortuna abbia baciato un nostro concittadino.

E' comunque molto probabile che il vincitore sia un cliente affezionato della ricevitoria, da tempo abituato ad acquistare sistemi a più numeri, messi a disposizione dal signor William Broccoli-ni, marito della proprietaria e appassionato di sistemi.

"La giocata è stata effettuata da un singolo giocatore, lo testimonia il fatto che se avessi venduto più quote a più giocatori, la matrice originale sarebbe rimasta in mio possesso", afferma lo stesso Broccoli-ni.

Tanti i nomi, di eventuali vincitori, circolati in questi ultimi giorni per le strade di Cortona... il tormentone che serpeggia: "Mi hanno detto che sei tu il fortunato vincitore dei 6 miliardi (che in termini di vecchie lire risuonano ancora meglio!!)"; tanti i "magari", ma nessuno si "sbottona" veramente.

Ma il cortonese non si da per vinto e continua a cercare... prima o poi lo scoprirà!!

Laura Lucente

Congresso Comunale di Forza Italia a Camucia

Si è svolto presso la sala civica a Camucia il Congresso Comunale di Forza Italia, domenica 12 maggio con inizio alle ore 8,30.

Il programma prevedeva la nomina del nuovo comitato comunale.

E' stata svolta la relazione dal Presidente uscente, si è realizzato il dibattito ed è stato nominato il nuovo direttivo.



ABBIAMO IL PIACERE DI MOSTRARVI IN ESCLUSIVA LA FOTO DELL'INCOGNITO VINCITORE DI SEI MILIARDI E DUECENTO MILIONI AL SUPERENALOTTO !!

Lettera aperta all'anonimo milionario

Continua la "caccia" all'anonimo miliardario e si fanno ogni giorno congetture diverse, ma quale Governatore della Misericordia di Cortona non mi interessa sapere chi è. Gli faccio invece i più fervidi auguri per la straordinaria vincita certo che saprà amministrarla come si deve e vivere senza alcun pensiero economico.

Quando si saprà si troverà a dover soddisfare le richieste di parenti che magari non sapeva di avere nonché richieste di aiuto di questo o di quello. E tra "questo" e "quello" sin d'ora segnalo la Misericordia di Cortona, anche se qualcuno dirà "ma guarda che sfacciato". Se è un cortonese certamente conoscerà la Misericordia di Cortona e ne avrà sentito parlare ed allora perché non donare alla Confraternita una autoambulanza?

Senza bisogno di farsi conoscere potrà dare il suo contributo attraverso il conto corrente bancario n° 6220 Cassa Risparmio di Firenze Filiale di Cortona e sulla autoambulanza sarà scritto:

Dono dell'anonimo vincitore al Superenalotto

Oppure può direttamente ordinarla alla Ditta Mariani Alfredo e Figlio Via Galileo Galilei, 9/a Pistoia tel. 0573935009.

il Governatore della Misericordia di Cortona

CORTONA

Intervista al Presidente dell'Associazione per il restauro degli organi cortonesi, Gian Carlo Ristori

Musica e restauro: gli organi cortonesi

Il giorno 27 aprile si è riunita, a Cortona, l'assemblea soci di una nuova associazione cortonese che si interessa del recupero e della valorizzazione degli organi storici musicali di Cortona. Nella piccola sala circolare erano presenti numerosi soci che hanno ascoltato con attenzione la relazione annuale del presidente Ristori, il Bilancio consuntivo redatto dal Consiglio di amministrazione e la relazione dei Sindaci revisori, Ivo Veltroni e Ivo Camerini.

Nella sua relazione il presidente Gian Carlo Ristori ha, tra l'altro, ricordato che il Consiglio ha richiesto alla Regione Toscana il riconoscimento dell'associazione quale ente pubblico affinché possano più facilmente essere ricevuti i contributi privati e statali per gli scopi statutari della stessa.

Dopo l'approvazione degli atti assembleari avvenuta con il voto unanime di tutti gli associati e la cooptazione nel Consiglio di un nuovo membro, l'avvocato Matarazzi, ho avvicinato il presidente Ristori per una breve intervista.

Perché questo interesse di alcuni cortonesi per Cortona, e soprattutto per gli organi di Cortona?

"Cortona ha una lunga storia in campo musicale, ricorda Ristori. Basta pensare al Laudario Cortonese, opera fondamentale per la storia della musica religiosa. Molti costruttori di organi che hanno lavorato in diverse parti d'Italia provenivano da Cortona. L'organo non fu solo uno strumento usato per liturgie religiose, ma anche per attività concertisti-

che. E noi vogliamo rivalutare l'organo, non solo come strumento di chiesa, ma anche come strumento laico.

Cortona - sottolinea il presidente Ristori - può tornare ad essere una città che ha molto da dire in campo musicale".



Interno di chiesa cortonese con organo

In quale modo coinvolgerete la popolazione in questo progetto?

"Anche quest'anno - afferma il presidente - come l'anno scorso

proporremo dei concerti per stimolare la popolazione e i turisti ad apprezzare l'organo. Abbiamo già in progetto due vesperi d'organo in Santa Chiara in occasione della sua festa e per il giorno di S. Francesco, abbinando all'organo anche strumenti a fiato. Inoltre

alterneremo brani recitati tratti dal testamento di Santa Chiara e dai fioretti di S. Francesco a pezzi suonati sull'organo".

Per quanto riguarda il re-

stauro degli organi quali obiettivi vi siete proposti per quest'anno?

"Nostro obiettivo è il restauro di tutti gli organi che si trovano nelle chiese nel Comune di Cortona. Non potendoli però restaurare tutti assieme andremo per gradi e quest'anno probabilmente faremo restaurare l'organo della Cattedrale.

Il restauro di un organo è cosa complessa e delicata. Per il restauro di qualsiasi strumento è necessario conoscere il passato musicale del luogo nel quale si trova. Solo così gli esperti possono restaurare con sicurezza ogni singola parte".

"Progetti principali comunque sono il restauro degli organi che si trovano nelle chiese di S. Maria Nuova, S. Domenico, S. Filippo Neri e Cattedrale. Per quanto riguarda il finanziamento degli organi di S. Maria Nuova e S. Domenico se ne occuperà la Sovrintendenza di Arezzo. Mentre i finanziamenti per quelli di S. Filippo Neri e della Cattedrale saranno di nostro esclusivo impegno.

Entro l'estate avieremo il restauro di uno di questi organi e contiamo di portare a termine il progetto verso la fine del 2003".

Francesco Luigi Camerini



ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI
■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba
Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Campagna di sensibilizzazione per un uso corretto dell'acqua

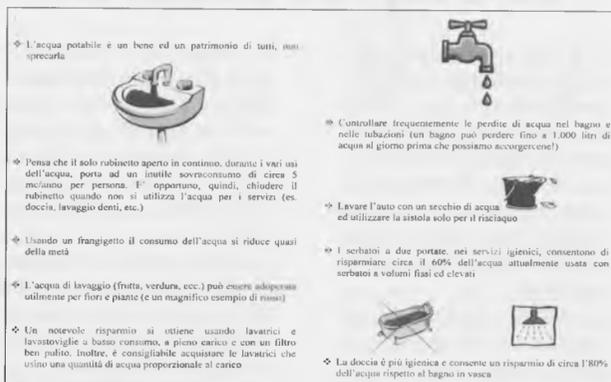
Attenzione agli sprechi



alta l'attenzione per un corretto uso delle risorse idriche.

Presso la Prefettura è stato istituito un Gruppo Interistituzionale, di cui fa parte anche il Comune di Cortona, con lo scopo di vigilare sulla situazione idrica del territorio svolgendo anche compiti di educazione al corretto uso dell'acqua, soprattutto in vista dell'estate.

E' recentissima la divulgazione di un dépliant che richiama alcune elementari norme di comportamento per evitare gli sprechi. Lo pubblichiamo poiché un equilibrato utilizzo del patrimonio idrico è un dovere civico al quale tutti siamo chiamati.



Nozze d'oro Antonio ed Elda Boscherini

La comunità parrocchiale di Pietraia, domenica 21 aprile si raccoglieva festante intorno ai coniugi Antonio Boscherini ed Elda Tarquini, per celebrare il 50° di nozze avvenute nella domenica in Albis del 1952.

Nell'omelia il parroco don Franco Fragai esortava i fedeli a considerare l'esempio e ricordava come la fede rafforzi il vincolo del Sacramento sponsale. A molti degli astanti pareva avvertire la benedicente preghiera dello scomparso don Angelo fratello dello sposo e l'affettuosa presenza spirituale dei loro esemplari genitori Gabriele e Maria, Gino e Maria. Una solida unione familiare allietata prima dalla sapiente crescita dei loro figlioli Arnaldo, Alba e Carla, impegnati con serietà nelle loro professioni e dalla gioiosa compagnia dei vivaci nipoti Gabriele e Francesco.

Peraltro la famiglia Boscherini è da sempre, in Pietraia, molto conosciuta ed apprezzata e per la nota attività commerciale del signor Antonio e per la lunga missione educativa che la signora Elda ha svolto un po' in tutto il territorio cortonese nella lunga esperienza di maestra elementare. La giornata festiva è stata coronata da un convivio, con parenti e collaboratori che hanno porto voti di lunghi anni di consolidato affetto ai festeggiati.

Francesco Cenci



A CASTIGLION FIORENTINO

La CISL è ancora più presente

La crescente attività sindacale della CISL in Valdichiana, è dovuta a vari fattori: personale altamente qualificato, uffici funzionali e dotati di tutte le tecniche che oggi permettono le tempistiche, garanzia e riservatezza, reperibilità periferica con uffici aperti tutti i giorni.

Questa associazione sindacale ha avuto anche una presenza al *Maggio castiglione*, attraverso l'allestimento di un proprio spazio.

Le sue bandiere hanno sventolato alte portando una testimonianza di servizio e di presenza che è andata oltre ogni previsione. Molte le persone che si sono avvicinate e sono venute a chiedere un

consiglio, un parere, ed anche a farci gli auguri, a felicitarsi per la partecipazione ad una manifestazione che onora Castiglion Fiorentino e che gli conferisce sempre più una connotazione di paese laborioso e all'avanguardia nel tessuto economico, sociale e solidale.

La visita del sindaco dott. Paolo Brandi, accompagnato dal vice sindaco ing. Celestino Cappelletti, dal Presidente della Provincia di Arezzo Vincenzo Ceccarelli, dall'assessore Ugo Caporali, ci ha certamente gratificato.

Le autorità si sono intrattenute con i responsabili sindacali di Fojano della Chiana, di Cortona, di Castiglion Fiorentino e con i rap-

presentanti sindacali di alcune categorie, infatti erano presenti Graziano Cannelli per la Fenca (Energia e Moda) ed Enzo Fossati per la Fim (Metalmeccanici).

Il sindacato ancora incontro alla gente, ed ancora una volta la gente ha dimostrato il suo attaccamento ad un sindacato libero, autonomo, preparato ed impegnato per dare risposte esaurienti e concrete ai tanti bisogni del mondo del lavoro ed ovviamente anche verso i pensionati ed il mondo giovanile, in particolare di quello che non trova spazi occupazionali.

Il Responsabile Valdichiana FNP-CISL Ivan Landi Foto: Autorità e sindacalisti davanti allo stand della CISL



Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Allarme Montedoglio

Abbiamo più volte riconosciuto meriti alla Società Nuove Acque per l'efficienza con cui gestisce l'approvvigionamento idrico e siamo anzi piacevolmente meravigliati che nonostante la prolungata siccità la fornitura di acqua non ha subito interruzioni. Questa opinione non sarà condivisa da tutti, ma, si sa, c'è una categoria di persone che troverebbe difetti anche su Manuela Arcuri! Però è d'altro che vorremmo parlare.

Siamo preoccupati delle previsioni sul rifornimento estivo e siamo ancor più preoccupati che i Sindaci della Valdichiana e del comprensorio del Trasimeno non sembrano affatto preoccupati. Se fossero preoccupati attiverebbero immediatamente un gruppo di pressione per accelerare i tempi del cantiere della rete di adduzione a raddoppiare i turni di lavoro senza limiti di sosta né notturni né festivi.

All'emergenza (si pensi alle popolazioni e alle presenze turistiche) si risponda con misure speciali!

Semafori incompiuti

Non si pensi che abbiamo disarmato sulla questione dei disagi semaforici. Se per caso ci fossimo un po' accontentati della soluzione trovata alle Piagge, la coda in cui siamo incappati (dal ponte del "Nappini" fino ai "Vivai") questo pomeriggio, ripropone la necessità di rivedere, con molta modestia, l'attuale articolazione. Tanto ai Vivai quanto allo svincolo Coop ci sono gli spazi (parliamo di allargamento di corsie) per apportare semplici modifiche.

L'irrigazione di viale Passerini

Il "meglio di niente" non ci soddisfa. Tagliare l'erba sui bordi delle strade senza capire che ormai (dopo anni di "disattenzione manutentiva") i fossi non ricevono più (viale Passerini, via del Cimitero, i Cocciai) e la segnalatica non è più verificabile può accontentare i "locchi". Non inganna "sorella acqua" che alle prime piogge sceglie il percorso più facile, invadendo il manto stradale. Ci sono frazioni poi, come Seano, dove non si ritiene nemmeno opportuno fare finta di intervenire!

Senza entrare nel merito del Parterre, la "selva selvaggia ed aspra e forte"

Mentre aspettiamo usi migliori del Parterre con investimenti di ringiovanimento e abbellimento, prendiamo atto che almeno la parte che attiene alla rotonda è ben curata. Magari sarebbe opportuno ridare ogni tanto una lustratina alla vasca.

L'enigma della "Grande Araldica"

Questa superba opera di arte moderna in ferro fu donata al Comune di Cortona dallo scultore Nino Franchina e collocata nel cortile interno di palazzo Casali: spada nella roccia!

Non per incantesimo, ma per lavori di ristrutturazione al corpo museale (ma non finiscono mai?) fu rimossa ed ora giace in qualche fondo comunale. Ci fu, in verità, un tentativo non trascurabile di collocarla a contraltare della millenaria Porta Bifora ma non ottenne il placet della famiglia Franchina-Severini.

Un nostro "ballon d'essai" che individuava l'area all'interno della curva del Muraglione, dopo la sistemazione in pietra del cordolo e del basamento che doveva accogliere il monumento (come un eroe etrusco che vigila sulla città), trovò ugualmente scarso gradimento.

Che ne facciamo allora? La riportiamo nella sede originaria o la restituiamo alla famiglia?



Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria Brasserie sala del sole LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio

Piazza Signorilli 7 CORTONA (AR) Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Primo Maggio all'insegna festosa del Ciclismo

Accesissima gara juniores per il 3° Trofeo Val di Pierle G.P. Città di Cortona

Primo Maggio: una esaltante kermesse sportiva che da alcuni anni è ormai solita onorare nella Valle con entusiasmo spettacolo di colori la Festa dei Lavoratori. Si tratta, come annunciato nello scorso numero, del Gran Premio Ciclistico Città di Cortona, riservato alla categoria juniores, avente in palio il Trofeo Val di Pierle nella sua terza assegnazione, avvenuta al termine di una competizione che si è svolta per 97 km. sul rituale circuito "Quattro Castelli", così chiamato in riferimento alle quattro fortezze medioevali situate a coronare il percorso ove la gara ha il suo annuale svolgimento.

Il merito di questa iniziativa che gratifica e valorizza l'intera vallata va al G.S. Val di Pierle - Faltoni per lo Sport, una concertazione programmatica tra gli sportivi locali e il sig. Ivo Faltoni, l'organizzatore che dal 1999 ha voluto dare una nuova impronta al Gran Premio Città di Cortona trasferendone il percorso - la prima volta parzialmente, poi per intero - sulle strade umbre e toscane che si snodano in questo circondario con appropriati caratteri di rispondenza e invitanti motivi paesaggistici. Altrettanto meritori, ov-

viamente, il supporto determinante del Comune di Cortona, patrocinatore della manifestazione, e il contributo del Comune di Lisciano Nic-

reso alquanto difficile dalla ripida salita del Protine (G.P.M.).

Nel totale dei sette giri erano compresi altrettanti passaggi attra-



I primi tre classificati, premiati da Franco Chioccioli

cone.

Graditissimo e applaudito personaggio che quest'anno ha presenziato alla corsa e ne ha dato il segnale di avvio è stato Franco Chioccioli, il noto campione vincitore del Giro d'Italia nel 1991, oltre agli ex professionisti Idrio Bui e Lido Sartini. Alla gara, iniziata alle 14,30 dalla striscia del traguardo di Mercatale, hanno partecipato oltre settanta giovani atleti di varie regioni, i quali si sono dati subito battaglia affrontando quattro volte un circuito pressoché pianeggiante di km. 7 e poi per tre volte 25 km. di un circuito

verso l'abitato di Lisciano e in quello di Mercatale dove infine, circa alle 17, la gara si concludeva col dominio in volata dei ragazzi del GS Giusti per l'Fdilizia (Pierpaolo Tondo davanti a Gianluca Maggiore) che si aggiudicavano i primi due posti. La cronaca dello svolgimento registra fra i più attivi gli uomini della Gragnano Ecopak che hanno controllato la corsa fino al penulti-

mo passaggio della fuga. Uno stizzito Rino Zampilli, (GS Gragnano E.) batteva agevolmente per il terzo posto la compatta schiera di inseguitori, tra i quali si distingueva l'atleta di casa Riccardo Biagiotti, classificatosi al quinto posto dietro a Danilo Zamboni (Velo club Seano). Sempre con lo stesso ritardo dai primi due (1'30") giungevano al traguardo anche Diego Pietrelli e Matteo Zingoni (entrambi della Montemurlo Empolese Vetralla), poi Saverio Crocetti (Gs Bottegone), Mauro Rossi (S.C.A.P. Mapei) e Gaetano De Luca (Finauto Sport Cycling Team).

Oltre all'interesse per l'avvenimento, pure la splendida giornata di sole è servita a richiamare un folto pubblico, che ai vari passaggi dei corridori nonchè al loro arrivo e alla cerimonia della proclamazione ha plaudito calorosamente agli atleti e agli organizzatori della bella manifestazione.

La consegna del trofeo e degli altri premi, sull'apposito palco nel-



Il gruppo G.S. Val di Pierle - Faltoni Sport

mo passaggio al G.P.M. di Cima Protine; nell'ultimo giro si scatenavano i ragazzi della Giusti riuscendo a portare in fuga i due sopra citati assieme ad Andrea Berton della Gragnano. I tre trovavano subito un valido accordo riuscendo a guadagnare più di un minuto sul gruppo, dal quale ha cercato di uscire il bravo Zamboni del Velo Club Seano. Nell'ultimo passaggio del G.P.M. i due della Giusti con uno sbalorditivo exploit riuscivano in pochi chilometri a prendere un vantaggio incolmabile per il gruppo.

Quindi l'arrivo a braccia alzate per Tondo vincitore, che peraltro non mancava di indicare Maggiore

l'area dei giardini, è stata effettuata, oltre che dal direttore responsabile Ivo Faltoni, dall'ospite Franco Chioccioli, dall'assessore allo sport Miro Petti, dal vice-direttore organizzativo della corsa Elio Alunni e da altri responsabili del G.S. Val di Pierle. Sul palco a far gli onori anche Monia e Lucia, graziose rappresentanti del giovane gentil sesso locale.

Ai promotori, agli Enti, a tutti gli sportivi che annualmente si adoperano alla realizzazione di questa esaltante manifestazione va il grato saluto di tutta la Val di Pierle e l'arrivederci al 1° maggio 2003.

Mario Ruggiu

CORTONA

Aprire una nuova attività

Spedire in tutto il mondo

Star Freight S.r.l. con nuovi uffici in Cortona, Pza Pescheria, 6, fa parte del Gruppo Galardi con sede operativa e grandi magazzini merceologici nell'Interporto di Prato Gonfienti nella Toscana Centrale. Il Gruppo Galardi, svolge da oltre 30 anni attività di spedizioni terrestri, aeree, marittime nonché doganale da e per tutto il mondo.

E' specializzato, con moltissimi camion propri, nel trasporto camionistico, anche di merce pericolosa, da e per l'Europa.

Star Freight quale Agente IATA, svolge attivamente import/export aeree oltre che a spedizioni ed importazioni marittime in container o groupages con House Bili of Lading o polizze della Compagnia di Navigazione a seconda delle esigenze dei clienti nonché delle Lettere di Credito sulle quali abbiamo una trentennale esperienza.

Galardi/Star Freight, grazie alle moltissime filiali e corrispondenti attivi in Italia e nel mondo è in grado di offrire soluzioni ad ogni problema e garantire quindi un servizio personalizzato, sicuro e puntuale.

Il gruppo Galardi/Star Freight per posizionamenti containers, si avvale del Terminal Intermodale di Arezzo nonché del Terminal Intermodale di Jesi.

Questo per offrire ai nostri clienti un servizio economicamente valido senza trascurare puntualità e soprattutto la qualità che soltanto gli anni di esperienza fanno maturare.

Un incontro interessante a Piana di Castiglione del Lago

I discendenti di Telesforo Lucheroni e Lucia Sacconi

In virtù di una goccia di sangue.. Con questo motto, domenica 28 aprile a Piana si sono dati appuntamento oltre 100 discendenti di Telesforo Lucheroni e Lucia Sacconi per rinsaldare il vincolo di parentela giunto alla settima generazione e rappresentato dalle famiglie Angori, Ceccarini, Lucheroni, Mariani, Bologna, Cottini, Giannini e Magionani.

La prima notizia documentata dei più antichi antenati risale al 5 febbraio 1606. Nel Registro dei Matrimoni di Castiglione del Lago risulta, infatti, che il Pievano Caporali sposò due giovani pianioli, Luigi nipote di Angeletto di Ceccarello e Lippa d'Argentino, e a questo matrimonio erano presenti, come testimoni, "mastro Guido Battaglini e Lucarone di Mencazzino, ambedoi abitanti alla Piana". Quindi si ritiene che un antenato di

nome Luca, originario di Mengaccini nella Val di Pierle, sia stato uno dei boscaioli giunto a bonificare la "Silva Plana" su invito del Duca Della Corgna, come già prima aveva fatto il Comune di Perugia. Per la loro opera i boscaioli ricevevano una "bubulcana" di terreno (circa 5 ettari) rimanendo, quindi, definitivamente nella pianura casti-

glione se.

Nelle mappe catastali del 1700 Agostino Lucarone risulta proprietario di molti appezzamenti di terreno nella zona tra la Piana e il Lago Trasimeno. Per ricordare queste antiche origini si è avuto l'incontro con un nutrito programma.

Dopo la Messa solenne di ringraziamento per i vivi e di suffragio

per i defunti, solennemente celebrata da don Geremia Trequatrini, l'incontro è proseguito al ristorante dove, con il menù della "battitura", si è voluto dare un tono di rievocazione del passato. Quindi momenti di gioia si sono alternati a momenti di profonda commozione tra i parenti.

Claudio Lucheroni



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDESI centro storico Cortona, ab. tetterra, 9 stanze + 2 servizi con mansarda. Tel. 328/4015394 - 06/6146777. Euro 395.000.

VENDESI auto Peugeot 205 modello look, colore rosso, anno '91, Km. 130.000, gomme nuove e già revisionata, ottime condizioni. Prezzo 750 Euro. Tel. 328/3825897

CORTONA centrale vendo casa indipendente su tre livelli, 180 mq. con giardino e cantina. Da ristrutturare. Tel. 335/5471887

CAMUCIA centro mq. 90, primo piano, posto auto, riscaldamento autonomo, soffitta, ristrutturato, affittasi da settembre. Tel. 02/29.52.30.95 - 02/74.34.63

AFFITTASI appartamento ammobiliato a Cortona zona centrale completamente ristrutturato. Riscaldamento ed ingresso indipendente. Tel. 0575/603230

AFFITTASI a Cortona garage, zona centrale. Tel. 0575/603230

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km. podere di ha 2,6 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta Euro 170.430 rif. 0438

Camucia centro, palazzina composta da 3 appartamenti di mq 100 circa suddivisi in 5 vani e bagno l'uno, con posto auto e giardino privato. Richiesta Euro 108.500 l'uno trattabili rif. 0466

Cortona, montagna, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta Euro 335.700 rif. 0473

Camucia, a circa 2 km, lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta Euro 77.470 rif. 0476

Camucia, in zona centrale fondo di mq 90, ottimo utilizzo ad uso uffici, parzialmente da ristrutturare. Richiesta Euro 72.300 rif. 0459

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 242.730 rif. 0463

Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

Camucia centro, appartamento posto al quarto ed ultimo piano di mq 105 circa composto da 2 camere, studio, bagno, sala, cucina, ingresso, 2 terrazze con vista Valdichiana, soffitta per rimessa e posto auto privato, termosigolo a metano. Richiesta Euro 98.130 rif. 0496

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Lioio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

Riuscita la manifestazione del Primo maggio

Rame, Fiore e Ceramica

È stato, tutto sommato, un ottimo risultato, soprattutto di pubblico, questa manifestazione dedicata alla Fiera del rame, alla mostra del fiore giunte entrambe alla XXII edizione e alla prima mostra mercato della ceramica del centro Italia.

Il tempo è stato sufficiente-

stati realizzati degli standardi grandi posizionati nei punti strategici della città, per stimolare l'interesse verso questa manifestazione.

Campeggiavano all'inizio di via Guelfa, subito dopo porta Colonia, in piazza della Repubblica lo stando più grosso era posto sotto il terrazzo del palazzo comu-



mente clemente e la gente ha potuto girare con tranquillità tra i banchi dei fiori e dentro palazzo Casali per ammirare ed acquistare i rami che, nonostante tutto, destano sempre un buon interesse di pubblico.

Quest'anno i fiori erano in quantità superiore e le foto che pubblichiamo documentano la bellezza di piazza Signorelli così addobbata.

Anche piazza del Comune aveva un tocco semplice ma esteticamente importante perché, grazie alla collaborazione del Consorzio dei Vivaisti di Pescia, la scalinata del Municipio era riccamente addobbata con tanti fiori, omaggio di quel consorzio.

Un discorso a parte deve essere fatto per la mostra mercato della ceramica.

Il luogo è sicuramente "unico"; il loggiato del chiostro del Centro Convegni di S. Agostino, ha un fascino difficilmente paragonabile con altre strutture; la difficoltà, che comunque si è verificata, è quella di indirizzare la gente per via Guelfa. Questa difficoltà era stata avvertita, tanto che erano

nale, l'ultimo tra le due piazze sopra il bar dello Sport.

La gente sicuramente c'è stata, in raffronto però alla quantità che ha visitato la fiera del rame e la mostra del fiore è stata certamente inferiore.

Il risultato finale crediamo comunque sia stato sufficientemente positivo; gli espositori di Deruta hanno realizzato delle ottime vendite, non solo dei prodotti più piccoli di ceramica, ma anche dei tavoli che sono stati particolarmente ammirati.

Anche Gualdo ha ottenuto lo stesso successo che però è stato meno avvertito in quanto il numero di espositori era nettamente superiore per cui il risultato conclusivo è stato distribuito tra più artigiani. Dobbiamo rammaricarci per l'assenza della città di Faenza che ha avuto un atteggiamento veramente scorretto; ci aveva inviato la foto di un loro prodotto per il depliant, erano venuti a prendere le misure, avevano comunicato la certa presenza, ma poi tutto silenzio. Una scorrettezza che non ci aspettavamo da gente che ci era apparsa seria.



Gosto e Mea

di MARISA CHIODINI

Prima Parte

NARRATORE:

"Un contadin vivea nei tempi andati
In un villaggio presso Cortona
Che in sconto cred'io de suoi peccati
Ebbe in moglie una femmina chiacchierona.
Ella Mea nominassi ed egli Gosto
Come dice il lavor che vien proposto.

Se con tal donna al fianco era paziente,
Gosto poteva andar in volo in cielo,
Ma sulle spalle a lei fece sovente
Scender legnate da levare il pelo,
Uso che bene spesso e volentieri
passò poi dai villani ai cavalieri."

Casa di Gosto e Mea

GOSTO: (entrando trova Mea a sedere che si fa vento con la pannuc-
cia) Mea, che fè? Te fè vento? Mezzogiorno è passèto da 'n pezzo e
ancora enn è aceso 'l fòco per fè da magnè?

MEA: (alzandosi inviperita) Co' 'sto caldo ariste 'l coraggio de famme
cucinè? Io ho magno pène e formaggio e cusi fa anco tu. Si un giorno
magne asciutto en sirà la morte de nissuno! Anco tu sè' grasso abbastan-
za, donqua si una volta magne un po' rimedièto en c'è da falla tanto
lónga. Co' 'sto caldo enn ho voglia manco de móve un déto e tu me
chjede si ho fatto da magnè!

GOSTO: Mea, oggi dè' la colpa al caldo, ma c'è sempre 'na scusa per
non fè mèi contento el tu' marito!

MEA: Che coraggio che tu hè! Io fo sempre quel che devo fè, ma quando
è 'l caldo è 'l caldo e stè vicino al fòco è 'mpussibile. Tu perché sè' stèto
a tagliè i tronchi d'oppio al rio e li c'è un frischino, 'na ventelazione che
'l fatighè doventa un divertimento. Ma io, poramme, vicino al fòco el
sudore me fa apiccechè tutti i panni adosso. Tu enn è nissuna conside-
razione de la tu' moglie. El sè' che 'l caldo me 'mpidisce de moveme. Oh
poramme, ch'ho fatto de mèle pe' avè' un marito senza core! C'ho colpa
io si sento 'l caldo? Sirà la custizione, sirà 'l sangue che m'arboglie,
massema quande protendi da me 'l impussibile. Oh quanto so disgraziè-
ta! Me sento mèle. oh...

(continua)



Degrado di Camucia

Faccio questa modesta segnalazione, perché chi di dovere eventualmente, provveda con queste allegare due fotografie del Centro di Camucia.

stante i quattro vasi di essenze verdi.

2) Gli spazi antistanti e laterali del rinomato Bar "Nuovo Centrale" che rendono poco ac-



1) La scalinata della Chiesa da decenni degradata è di brutto aspetto con spazio antistante abbastanza disordinato nono-

cogliente ed esteticamente poco gradevole la sosta interessata al locale stesso.

Gregorio Bennati



Pubblichiamo la lettera del nostro abbonato Gregorio Bennati che ringraziamo per l'attenzione che dimostra da cortonese che rientra nella sua terra natale e giriamo, attraverso il giornale, la protesta agli amministratori nella speranza di trovarli sensibili verso queste istanze che sono legittime e che forse sfuggono a chi, come noi, vive vedendo sempre le stesse cose.



'L mèlocchjo!!!

di ZENO MARRI

Niscì de chèsà e una gobba inciampècò¹,
diciassete segnèva il calendèrio,
grandene e gèli avisèa il lunèrio²,
un gatto nero³ la strèda gne tagliò!

Giuddecando tutti 'sti spauracchi⁴
comme un tristo⁵ ingumincio de giornèta
dicise de parè co una pensèta⁶
de quele che te sàlvon dai mèlocchj!

E per fè sto lavoro con cuscènza
ebbe a lassè il manubrio un puchinin
la bici gne picchjò tu un culullino
se ciombò⁷ il chèpo e pèrse cunuscènza.

L'han pòrto al Camposanto in mattinèta,
dal dolore la Gina se sbattiva
d'ac perso il su marito immalidiva
per fère i corni e pe' una grattèta⁸!!!

Note

(1) incimapecò=inciampò=si imbatte. (2) lunèrio=almanacco calendario per i contadini (oltre che le fasi lunari, prevedeva il tempo e le temperature. (3) un gatto...=un gatto nero gli attraversò la strada. (4) spauracchio=strumento di paura, per impaurire. (5) tristo ingumincio=atto pensato e fatto capace di neutralizzare il malocchio. (6) pensèta=pensata=idea. (7) cimbò=accionbare=ammaccare creando un avallamento. (8) per farè i corni e pe' una grattèta=grattata=atto considerato altamente scaramantico.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

Quando arivèva giugno coi su fiori...

di Federico Giappichelli

Quando arivèva giugno coi su fiori:
fiordalisi e pappàviri tra 'l grèno,
ginestra e brénzo (1) con quei bei colori,
l'èria s'impiva de l'udor del fieno.

Se già pei campi 'n mezzo a la calbigia (2),
che qualche volta ti tignèa de rosso;
tra 'l grèno fitto allegri ci se pigia,
se sùppa per passè, col fièto grosso.

Tutto éra bello, o ci sembrèa, pulito!
l'acqua fresca dei fossi se bevèva
senza danno, dei granci a menadito
sotto i sassi la cova se sapeva.

Ci pièce 'nnavighè de campo 'n campo
pe' la voglia de gicci e nun se sperde,
ma se fugge de corsa comme 'l lampo
si scappa 'n serpe o 'n racanaccio (3) verde.

Pu tal sambuco se cerchèa con Nilo,
tra i fiori bianchi, lucide, dorète,
le cantaléne (4) per legalle a 'n filo
pe' 'na zampina... e loro spaventète

cerchèvon de fuggè; sopra la testa
ci ronzevono... e giro, girotondo!
S'apriva la manina... ma che festa!
A set' ot' anni quant'è bello 'l mondo!

Note

1) Cisto.
2) Grano di spiga bianca che a maturazione tende al rossiccio.
3) Ramarro.
4) Cetonie dorate.

La poesia è tratta dal libro L'ombra delle nuvole

LMS

▷ Creazioni Siti Commerciali - ▷ Cataloghi su CD
▷ Commercio Elettronico - ▷ Lezioni di Informatica
▷ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Nella data del tour più vicina a Cortona, tanti i cortonesi accorsi ad applaudire il nostro concittadino

Grande spettacolo al Palasport Evangelisti di Perugia

Questa sera l'emozione è grande! Ciao mamma! Questa sera voglio vederti scatenare e ballare! Ehi ragazzi, ci sono anche i miei suoceri! ... Così



Lorenzo apriva il suo concerto al Palasport Evangelisti di Perugia, lunedì 29 aprile, dove ad applaudirlo erano presenti, oltre a tutta la sua famiglia, tantissimi cortonesi. Un'emozione che traspariva ogni qual volta le canzoni che proponeva gli ricordavano i suoi affetti più cari, dalla compagna Francesca alla piccola Teresa, anche lei presente ad applaudire il suo papà e addirittura a "duettare" insieme a lui sul palco!

Quasi tre ore di musica, precedute dall'esibizione dei Tricarico, gruppo al loro primo tour dopo i successi discografici di "Io sono Francesco" e "La Pesca" e dalla proiezione di un video speciale, che fa parte di un imponente progetto multimediale di respiro mondiale, che si prefigge di testimoniare, attraverso la musica e l'immagine, il grande desiderio di unità e fratellanza che lega gli abitanti della terra e di cui, lo stesso Lorenzo, è diventato partner italiano.

Ad accompagnare Lorenzo in questo delirio musicale, ben 16 musicisti: oltre agli ormai "storici compagni di viaggio", Saturnino al basso, Pier Foschi alla batteria, Riccardo Onori alle chitarre, Giovanni Allevi al pianoforte, Stefano Cecere alle tastiere, anche tre percussionisti diretti da Ernestico, cinque fiati capitanati da Marco Tamburini e tre coriste anglo-africane.

Un concerto, che, a differenza dei precedenti, non ha voluto

stupire attraverso strepitosi e disparati effetti speciali, ma che ha cercato di trasmettere ai presenti emozioni forti, alternando momenti romantici ad altri molto duri, in cui Lorenzo non si è fatto scrupoli ad esprimere ciò che sente come fortemente sbagliato nella società in cui vive.

La sensazione che trasmette è quella di salire sul palco ogni volta per lasciarsi andare, come se tutto nascesse per una pura improvvisazione tra amici.

"Una scaletta sempre diversa dal giorno prima, 30 pezzi preparati di cui ne vengono proposti almeno 26", confida Saturnino...

Insomma, uno spettacolo che riesce sempre a stupire e soprattutto a divertire!

Nell'attesa di vederlo presto esibirsi anche nelle piazze cortonesi, magari nuovamente per scopi benefici, come fece qualche anno fa in favore della fondazione "Amici di Vada" di cui è anima e promotore il nostro stimatissimo don Antonio Mencarini, non possiamo che fargli i nostri più vivi complimenti per un successo che continua ad

essere grande e per questa sua sincera umiltà da "ragazzo di

provincia" che continua a mantenere. **Laura Lucente**



Pitture di Maria Corbelli

L'idea non è nuova, ma ha tutta una sua ottimale opportunità: quello di far da coreografia ad una serata del tutto particolare.

Allora, prendere un caffè o un aperitivo stando comodamente seduti attorno ad un tavolo, parlare del più o del meno o meglio trattare "fatti di cuore" con dolci parole e finissimo cioccolato, può avere appunto il suo completamento visivo con un bel quadro che l'artista argutamente ha appeso alle accoglienti pareti.

E' questo che ha fatto la pittrice Maria Corbelli nelle calde ed ispirate salette della rinomata pasticceria Vannelli a Camucia.

La decisa passione pittorica di Maria l'ha costretta così ad una nuova e caratteristica esposizione che ha incontrato un indubbio e sensibile interesse.

Possiamo annotare, con vivo piacere, che l'artista cortonese mostra, in questi quadri, tutta la sua solarità, il suo essere positivo;

la sua opera è insomma un inno alla vita, alla gioia, alla luce e ai vivaci colori.

Certo non manca il mistero, quel mistero che è raffigurato nello sguardo profondo di una donna

Maria ha una sua decisa personalità, a volte anche travolgente, non ti permette una riflessione tanta è la sua voglia di essere ancora parte attiva e decisiva della vita, ti coinvolge e ti carica di dina-



che fa confondere i suoi rossi capelli con i mille fiori che la circondano e la rendono "visione paradisiaca".

mismo ed ottimismo, anche se nella sua profonda intimità si coglie una delicata e melanconica poesia. **Ivan Landi**

La Scuola Media "Augusto Serena"

Anche quest'anno la Scuola di Treviso ha scelto Cortona

Le classi 2^a A e 2^a B, in gita scolastica nel territorio umbro-toscano, accompagnate dai proff. Loredana Antoniutti, Giuseppina Perissinotto e Antonio Favale, come avviene già da diversi anni, hanno scelto Cortona per le numerose e importanti testimonianze artistiche e storiche che la splendida cittadina offre.

I ragazzi con i loro insegnanti sono stati ospiti dell'Ostello della gioventù "S. Marco" di Cortona gestito da Sergio Cherubini, dove hanno trovato la consueta disponibilità e simpatia dei gestori, unitamente a un impeccabile trattamento, un ottimo cibo e, cosa non meno importante, un'assoluta sicurezza per i ragazzi.



Espresso da L. 2,50 tiratura Torino con soprastampa capovoltata

Dopo le ultime divagazioni numismatiche, torniamo alla filatelia, considerando il fatto che tra sabato e domenica prossimi si celebrerà a Verona il 98° VERONAFIL, Convegno internazionale di filatelia e numismatica, di cartoline, telecarte, piccolo antiquariato e hobbistica, appuntamento annuale di base per gli incontri ed operazioni di mercato di mezza Europa; se poi prendiamo in considerazione il fatto che saranno presenti anche operatori del settore dell'Europa dell'Est, l'impegno diventa colossale per gli organizzatori al punto di mettere in movimento un complesso qualificato di vari miliardi.

Sicuramente sarà una vetrina fantastica di esposizione di materiale di prima qualità, per cui anche quest'anno, come avviene da qualche edizione del Convegno, il nostro sguardo si "ritonificherà", per giungere soddisfatto alla successiva manifestazione. Poi vi racconteremo, se realmente sarà il caso!

Ci siamo lasciati qualche tempo fa con una piccola informazione sui francobolli definiti "pubblicitari", ed eccoci a parlare di quelli passati alla storia come francobolli di propaganda; questi francobolli vengono ricordati, perché le diciture che portano, si riferiscono ad un tipo di pubblicità nazionale o a slogan di guerra.

Al tipo di esemplari di propaganda nazionale annoveriamo quelli che pubblicizzano iniziative turistiche, sociali, educative, economiche, soprattutto legate ad un particolare periodo storico o politico di una determinata Nazione; per far comprendere maggiormente la motivazione tecnica che avallò queste emissioni, vi dirò che la storia postale si è arricchita in



G.N.R.: "Propaganda" c. 30 - tiratura Verona

questo campo di episodi particolari, chiamiamoli pure caratteristici, che evidenziano comunque la volontà umana, quando questa è interessata al raggiungimento di scopi specificamente prefissi.

In tal senso mi è piacevole ripensare ad un tipo di scrittura che compare in alcuni francobolli belgi, dal 1893 al 1914, che facendo un tipo di propaganda sindacale con dicitura in francese ed in fiammingo, diceva "da non recitare la domenica".

Nel 1942, in Svizzera con dizione in italiano, francese e tedesco, si leggeva "per resistere raccogliete la roba vecchia", ed in questo caso vi era un chiaro riferimento alle difficoltà della guerra.

Nel 1941 il Liechtenstein, con

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

una meravigliosa serie, ben disegnata e realizzata, con disegni di contadini intenti alla raccolta di mais, vignaioli al torchio, una mucca all'abbeveratoio, una giovane contadina con un costume nazionale, celebrò l'agricoltura in quel paese. Anche la Svizzera celebrò il valore di propaganda dell'agricoltura, emettendo un francobollo con un logo simpaticissimo ed anche ben realizzato: un cavallo che trainava un aratro guidato da un contadino.

Anche in Italia il 1942 vede un'emissione filatelica di 12 valori di propaganda di guerra, dedicata alle forze armate; fu scelto per la composizione del dentello un soggetto unico per la parte di sinistra, dedicata all'immagine di Vittorio Emanuele III^o, mentre per il completamento dei medesimi, soggetti diversi, secondo quale Corpo militare fosse da celebrare. In tale situazione venne ricordata la marina, l'aviazione, l'esercito e la milizia, per cui, per ognuno, venne creata una vignetta di propaganda bellica seguita da un motto; infatti per la marina si leggeva "la disciplina è arma di vittoria", per l'aviazione "tutto e tutti per la vittoria", per l'esercito "armi e cuori devono essere tesi verso la meta" e per la milizia "la vittoria sarà del Tripartito".

Si ricorda che nel periodo della Repubblica Sociale, vennero adoperati i medesimi francobolli, con una specifica sovrastampa ricorrente in quel periodo "G.N.R."

Abbiamo parlato insieme di bellissimi esemplari che hanno fatto la storia recente della filatelia, e probabilmente per il fatto che alcuni di noi hanno vissuto la vicenda in prima persona o perché sono esemplari esteticamente ben riusciti, (anche se ricordano un periodo non simpatico del nostro paese); è una serie questa molto interessante, dal

lato storico, perché da sola può riempire pagine e pagine di avvenimenti, che stanno ancora dietro "l'uscio di casa", e per il suo valore veniale, (specialmente per quegli esemplari adoperati dalla Repubblica Sociale), si viaggia su cifre considerevoli di realizzo, dell'ordine di vari milioni. Ci limitiamo al momento, in attesa di descrivere poi le tirature filateliche di quel periodo, a ricordare che questi tipi di sovrastampa cambiano notevolmente il valore a seconda se fanno parte delle emissioni uscite da Brescia o da Verona o da Firenze, o da Torino, dove, seguendo lo spostamento del fronte di guerra, venivano assegnate le stampe dei francobolli a tipografie locali.

Abbigliamento
dal 1970
Padiglioni

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

Lo sviluppo della qualità del vino

A fianco della necessità di garantire una qualità di tipo sensoriale, un mercato sempre più esigente e attento sta modificando in modo profondo molte abitudini consoli-



date nella filiera enologica.

Igiene, sicurezza, naturalità,

ambiente: sono termini che entrano sempre più spesso nella discussione come elementi logici che possono definire un prodotto.

Le necessità di seguire una filosofia "di intervento minimo" nei trattamenti del vino segue uno tra i molti filoni di cambiamento dei gusti dei consumatori, quello che va alla ricerca del massimo di naturalità nel vino, con il minor utilizzo possibile di tecnologia.

Un altro aspetto che negli ultimi anni è diventato sempre più importante è quello delle caratteristiche igieniche dei prodotti, che ad esempio ha spinto a soluzioni progettuali nuove per alcune macchine delle linee di imbottigliamento.

In questo mercato nuovo e più attento ai bisogni psicologici dei consumatori, anche l'aspetto este-

tico delle bottiglie acquisisce un'importanza crescente.

Il marketing di molti produttori di vino va allora alla ricerca di soluzioni stilistiche idonee a richiamare l'attenzione sui prodotti.



Bottiglie asimmetriche, caraffe, etichette dalle forme più disparate, decori, tappi insoliti, rappresentano alcune delle operazioni di marketing che a volte sono molto raffinate, e che possono portare a complessi problemi tecnici nella fase d'imbottigliamento.

Il produttore deve sempre più assicurare al consumatore la costanza della qualità dei suoi vini. Qualità igienica; sensoriale, estetica, ma anche ambientale ed etica. E' da tenere ben presente che gli obiettivi commerciali dovrebbero essere ben definiti dalla cantina

gran numero di produttori, convinti che rappresenti l'unica strada per ottenere delle parti di mercato e quindi dei vantaggi commerciali.

La varietà delle tecniche di produzione disponibili è una delle

dotta desiderato. Non bisogna comunque dimenticare che il forte legame tra la qualità dell'uva e qualità del vino è ben noto: questa correlazione in genere viene espressa dalla frase "il buon vino

nasce nel vigneto" e che fare un vino di qualità implica sempre, a fianco della materia prima, l'utilizzo di corrette ed evolute tecniche enologiche.

Francesco Navarra



La situazione meteorologica che si è verificata durante il mese di aprile rientra nelle caratteristiche tipiche della nostra zona (a prescindere dalla scarsa quantità di pioggia precipitata).

Ad un inizio con tempo relativamente buono, è seguita una fase durante la quale molti sono stati i cambiamenti in negativo. Solo sul finire del mese un deciso cambiamento di rotta dell'andamento climatico.

Analizzando, quindi, l'andamento generale del mese appena trascorso possiamo senz'altro affermare che la variabilità abbia rappresentato il tema dominante di tutto il periodo.

C'è da dire che, comunque, in primavera e soprattutto nel mese di aprile le condizioni meteorologiche evolvono ciclicamente nel senso che il continuo alternarsi di piogge (anche se scarse) e tempo buono diventa una costante poiché rappresenta il periodo di transizione tra la brutta e la bella stagione.

Da tenere presente che le piogge, come succede ormai da un po' di tempo, si sono manifestate inferiori a quelle registrate nell'aprile 2001 e a quelle della media stagionale. E' da dire però che esse sono state presenti in tutte le tre decadi.

Note negative del mese gli abbassamenti sensibili della temperatura che talvolta ha sfiorato dei valori non proprio ideali per un periodo primaverile. Pertanto è da confermare una instabilità accentuata che è stata dovuta ad un tipo di circolazione depressionaria piuttosto debole che mentre in inverno avrebbe provocato fenomeni di scarsa importanza, nel periodo primaverile, invece, dà origine ad una marcata instabilità che può causare dei fenomeni che, talvolta, possono arrecare danni.

Le temperature, nonostante le sensibili flessioni, sono state registrate in aumento rispetto alla media stagionale e a quelle registrate nell'aprile 2001.

La serenità del cielo si è avuta solo in poche occasioni; da far registrare i temporali e una grandinata. Il vento presente in 4 occasioni.

DATI STATISTICI - Minima: 6 (+2.7), massima: 24.5 (-1.6), minima media mensile: 8.2 (+0.7), massima media mensile: 18.3 (+1.3), media mensile: 13.2 (+1), precipitazioni: 34.88 (-20.26).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-APRILE- 2002								
Giorno	Temperatura		Variazioni		Prec.	Umidità	Cielo	
	Min.	Max	Min.	Max				Max
1	6.7	20.2	-2.5	+4.8	—	68	38	P.Nuvoloso
2	6.5	21.8	-1.2	+2.8	—	68	40	P.Nuvoloso
3	7.5	17.2	-1.5	-3	—	70	40	Nuvoloso
4	10.1	12.6	+1	-6.4	0.76	80	65	Coperto
5	7.9	15.2	-2.4	+0.2	—	75	40	Nuvoloso
6	6	13	-1.4	-5.8	1.20	80	70	Coperto
7	6.3	14.5	+1.3	-0.5	—	78	65	Coperto
8	8	17	+0.3	+4.8	—	80	60	Nuv. Var.
9	8.2	13.5	+2.7	-2.9	2.00	90	78	M.Nuvoloso
10	7.9	15.8	+2.2	-0.2	—	90	65	Nuvoloso
11	8	12.2	-0.9	-0.3	—	78	60	M.Nuvoloso
12	9.3	15	-2.2	+1	—	90	58	M.Nuvoloso
13	9	19	+2.6	+2	0.80	80	70	M.Nuvoloso
14	8.8	18.5	+6.4	+8.5	1.15	85	60	Nuv. Var.
15	9	18.2	+7.2	+5.2	—	90	48	Nuvoloso
16	8.4	18	+1.5	+6	—	72	45	Nuvoloso
17	8.9	16.2	+2.6	+2.1	20.92	85	68	M.Nuvoloso
18	5.2	19	+1.9	+1	—	85	40	Nuvoloso
19	7.5	22	-0.2	+4.8	—	80	40	P.Nuvoloso
20	7.5	17.6	-2	+8.7	2.20	70	65	Nuvoloso
21	9.2	17	+2.1	+7	1.15	80	50	Nuv. Var.
22	9.9	21	+4.6	+5	—	70	38	Sereno
23	9.8	22.5	+3.9	+10.2	—	68	35	Sereno
24	8.9	20.2	+1.8	—	—	66	42	Nuvoloso
25	9.6	21.8	+0.1	-1.6	—	68	30	P.Nuvoloso
26	7	23.8	-4.9	+0.8	—	60	38	Nuvoloso
27	10.5	16.8	+1.9	+4.2	4.70	90	80	M.Nuvoloso
28	5.9	22.3	-4.4	-0.7	—	90	60	P. Nuvoloso
29	10	22	+0.5	-3.2	—	85	40	Nuvoloso
30	9.7	24.5	-3	-1.6	—	82	35	P.Nuvoloso

L'aloè e le sue virtù terapeutiche

La sera di venerdì 3 maggio, raggiungiamo da Cortona, accompagnati dalla pur lagognata pioggia, la sala del Centro Giovani di Bagno di Favozzano, ove una pianta grassa, l'*Aloe arborescens* è di scena. Essa troneggia, nella sua articolata e vasta fattura, dall'intenso verde botteggiale, nelle carnose foglie lanceolate e spinose, come una bella pianta ornamentale.



A luci oscurate, la dottoressa Anna Barabino, farmacologa e specialista di fitoterapia presso l'Università di Pisa, nel susseguirsi delle diapositive, relazione circa i risultati d'una rigorosa ricerca, sulle proprietà dell'aloè nelle varie specie dell'aloè stessa.

Il Presidente dell'Associazione Maremmana Amici di Aloe, Giuseppe Favilli, ci ricorda come il francescano padre Romano Zago, cui è intestata l'Associazione stessa, abbia esportato dal suo paese, il Brasile, la formula in uso da secoli presso gli sciamani, e quindi utilizzata dalle popolazioni povere dell'America latina, composta di parti di foglia matura, di miele biologico vergine nonché di distillato alcolico, idonei l'uno e l'altro a veicolare e sciogliere l'aloè per favorirne l'assorbimento da parte del nostro organismo.

Il medico neurologo, Paolo Giordi, nutrizionista ed esperto della terapia Di Bella, illustra con efficacia le ricerche dell'Associazione sugli effetti immunostimolanti ed antiossidanti e dei radicali liberi.

Colpisce l'uditorio la testimonianza di Mario Falcioni che, nel volgere di una settimana, applicando una sezione di foglia fasciata sull'arto ferito e piagato della figlia, reduce da un grave incidente, attiene nel volgere di una settimana la guarigione completa.

Commosa la zia di un bimbo ricoverato al Regina Margherita di Torino, testimonia come i medici del reparto oncologico pediatrico, raccomandando alle madri l'uso del preparato di Aloe arborescens per sostenere i piccoli pazienti nelle debilitanti cure a base di chemioterapia e radioterapia.

Tornando verso Cortona, con l'acqua scrosciante che prelude al nuovo giorno, commentiamo come questa pianta, presente anche nelle isole toscane, su terreni aridi e sabbiosi, possa essere tanto benefica, raccomandandocene l'uso, a scopo depurativo, del preparato per alcuni giorni, sia in primavera che in autunno. Ed ancora sotto forma di creme, tinte e pomate si conferma idonea a lenire e risolvere numerose affezioni della cute, dei muscoli e delle ossa.

Infine l'incontro ci ha trasmesso il forte messaggio del "fai da te" che l'Associazione, fornendo le ricette ed i polloni da trapiantare, oppure le foglie prelevate da una pianta di almeno cinque anni, che frullate col miele e con la grappa, ci danno il portentoso preparato.

Il giorno seguente scopriamo nel terzo mattino, che l'Aloe è presente in molti dei nostri giardini e nelle nostre case, curata come una bella pianta ornamentale, di cui non conosciamo le tante virtù terapeutiche.

Francesco Cenci
(Associazione Amici Aloe "Padre Romano Zago, telefono 338/7721557)



quando il produttore decide di elaborare un tipo di vino, qualunque sia il metodo di vinificazione che voglia seguire.

E' ovvio come il continuo miglioramento della qualità sia uno degli obiettivi perseguiti da un

possibili strade per ottenere una diversificazione dei prodotti, che permette di raggiungere una grande flessibilità nel coprire le esigenze di mercato, ma che porta con sé anche il rischio di confondere il consumatore.

Nella scelta del metodo di produzione si deve comunque tenere ben conto delle caratteristiche che portano al vino il clima, il vigneto, la varietà; tutti elementi che condizionano il tipo di vinificazione.

L'adattamento della varietà alle pratiche di vinificazione deve essere sempre attentamente studiato,

in particolare per le caratteristiche che appaiono in termini di acidità, composti fenolici, aromi, grado di tipicità, resistenza della buccia.

Così, la qualità dell'uva e il tipo di tecnologia devono essere definite in funzione del tipo di pro-

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Gli scouts di Cortona si interrogano sulla guerra in Afganistan in risposta al terrorismo di Bin Laden

Il 29 settembre 2001 l'Alta squadriglia del Reparto Cortona 1 si è ritrovata per una riunione il cui tema era "La guerra: Bin Laden o Bush?". Abbiamo iniziato con una preghiera e delle letture su quello stesso tema ma soprattutto abbiamo fatto riferimento ai fatti causati dall'attentato terroristico avvenuto l'11 settembre dello stesso anno.

Questo attentato ci ha fatto pensare molto ed è per questo che abbiamo deciso, noi ragazzi, di dedicare un'attività su quanto accaduto all'America: la mattina di quel giorno 4 kamikaser su 2 aerei di linea si sono schiantati all'altezza del 70° piano delle Torri Gemelle in New York. Per ore si è cercato di salvare vite umane ma alla fine sono state moltissime le persone morte (si parla di circa 5000 morti in soli pochi minuti). Il mandante di tutto questo pare che sia Bin Laden: nato nel 1957, figlio di uno sceicco saudita multimiliardario. Secondo molti avrebbe sei fratelli maggiori, altri parlano di lui come del 17° di 54 figli, rimasto orfano all'età di 13 anni, a 17 sposa una cugina siriana, che lo rende a sua volta padre ripetutamente. Si avvicina al gruppo talebano intorno al 1979. In questi anni raccoglie il suo patrimonio per finanziare guerre contro l'invasore sovietico; subito piace all'America che decide di aiutarlo economicamente e bellicamente contro l'URSS. Alla fine della guerra i talebani riescono ad occupare

l'Afganistan dove, grazie anche ai soldi stanziati dagli USA, riesce a creare campi di addestramento che accolgono i volontari per la Guerra Santa contro l'America provenienti da tutto il mondo. Non esita a investire il suo denaro nella ricerca di canali che gli permettano di mettere le mani sulle armi nucleari, ma la sua strategia-principe è quella del terrorismo. Nel 1993 un'auto bomba esplose nel parcheggio sotterraneo di una delle due Torri. I morti sono 6, 300 i feriti. Viene identificato e catturato l'uomo che ha introdotto il veicolo all'interno World Trade Center. E' uno dei fedeli di Bin Laden. Lo sceicco si guadagna così il titolo di pericolo pubblico numero 1 della più grande potenza mondiale, ma la cosa non sembra preoccuparlo più di tanto. Diventa quasi un'abitudine quella di convocare conferenze stampa a uso e consumo dei giornalisti occidentali, i quali diventano loro malgrado i portavoce dei suoi proclami, proclami di morte. Quello con l'America è stato per lui un conto aperto.

Nel 1998 viene riconosciuto come mandante degli attentati pacifisti contro le ambasciate americane in Kenya e in Tanzania, che costano la vita a più di 200 persone. E mentre alcuni dei suoi seguaci vengono condannati all'ergastolo sulla sua testa gli USA pongono una taglia di 5 milioni di dollari.

Dopo aver discusso su questa persona e, poi anche su Bush

(nato nel 1946, si è occupato di industrie petrolifere in Texas grazie alle quali ha inquinato incredibilmente questo Stato. Nel 1994 diviene governatore dello stato del Texas. Condanna a morte circa 140 persone detenute. Nel 2001 diviene presidente degli USA e dichiara guerra a Bin Laden, il terrorismo è causa di centinaia di morti.) abbiamo guardato il film "Salvate il soldato Rayan". Dopo di che abbiamo fatto anche le nostre riflessioni riassunte nella seguente tabella

GUERRA O PACE	MOTIVAZIONI	CHI È COLPEVOLE
4 persone favorevoli alla guerra di cui due purché sia contro il terrorismo	Tutte le vittime innocenti devono avere giustizia Sconfiggere il terrorismo Bin Laden ha sbagliato, Bush non gli ha fatto niente	Sia Bin Laden che Bush hanno delle colpe Bin Laden è colpevole
7 persone favorevoli alla pace	Troppe vite innocenti coinvolte Bush non ha fatto niente, ma Bin Laden lo ha attaccato Con la guerra non si risolve niente La guerra non può portare la pace in altri paesi, porta solo altre vittime Non esistono le guerre giuste Si potrebbero utilizzare altri metodi per portare la pace là dove c'è bisogno	Sia Bin Laden che Bush hanno delle colpe poiché hanno torto entrambi il primo per atti terroristici, crimini e ingiustizie in nome della religione. Il secondo per aver dichiarato guerra Bin Laden ha la colpa di aver attaccato l'America Bin Laden ha fatto male a fare quello che ha fatto e Bush ha torto in quanto ha coinvolto tutte le altre nazioni

Vogliamo semplicemente concludere con delle frasi piene di significato dette dal Papa:
- "Più pace c'è nelle persone, più

pace ci sarà in questo mondo agitato";

- Un popolo che non si stanca di credere alla forza della preghiera per ottenere la pace ... giovani del terzo millennio ... chiedo a voi di essere come Francesco d'Assisi sentinelle docili e coraggiose della pace vera fondata nella giustizia, nel perdono, nella verità, nella misericordia. Avanzate verso il futuro tenendo alta la torcia della pace della sua luce ha bisogno di mondo. Mai più violenza, mai più guerra, mai più terrorismo. In

Tabella poesia Sevizie

Dagli aghi e da siringhe sfioracchiato, il sottoscritto, all'ospedale di Todi, all'asta con le flebo hanno allacciato, inoltre con ventose ed elettrodi

al cuore, dappertutto l'han legato. Volca fuggir veloce a mille nodi, ma a diabolici ordigni era ancorato; pareva fissato al muro con i chiodi.

T'arriva la Deliuccia dopo un'ora:
"Discenda per favor che aggiusto il letto!"
"Potessi lo farei, bella signora,

ma com'ella vede qui sono costretto da tai congegni... vadano in malora!"
"Mi scusi tanto, resti pure a letto!"

"Grazie per la sua gentile concessione, me ne ricorderò per l'occasione nel giorno del Giudizio Universale;

il perdono per letti fatti male, inocherò su lei dal Signore, ch'è giudice severo, ma di core."

Loris Brini

Conoscenza della Coscienza

Nel momento in cui la mia vita sembrava morte a tal punto da pensare di preferire la vera morte a questa falsa vita, mi accorsi.

Mi accorsi che in un fiore

o in una piccola farfalla risplende la complessa semplicità dell'universo e nell'universo risplende la semplice complessità della vita.

MarcoCat

Il Tempo

Il tempo è una macchia, una macchia indelebile che resta e non se ne va.

Questa macchia muta, cambia; dalla giovinezza alla vecchiaia.

Non cessa di modificarsi; continuamente si trasforma, fino a che non arriva il tramonto.

Alessandro Checcarelli
V Scuola Elementare
Capezzine - S. Lorenzo

La solitudine

Sento un vuoto dentro di me: la solitudine entra nella mia anima, ho sempre più paura è come un turbine che gira in aria.

Mattia Liberatori

V Scuola Elementare (Capezzine - S. Lorenzo)

Insieme per le famiglie

Si inaugura il nuovo centro dell'associazione

Il 18 maggio, a Camucia in via Ipogeo, 36/A e B alle ore 15 avrà luogo l'inaugurazione del nuovo centro che l'associazione "Insieme per le famiglie" ha predisposto per organizzare tutta una serie di attività che permettano di dare una migliore e più completa risposta alle varie esigenze delle famiglie che devono occuparsi, e del proprio lavoro, e curare, seguire quotidianamente la crescita dei propri figli.

Sarà un festoso incontro e sarà occasione per conoscere persone, ambienti e metodologie; sarà un primo approccio con questa realtà che sta incontrando tanto favore, forse anche perché copre spazi e tempi nei quali risulta problematico il seguire i propri figli.

Il centro polivalente aprirà comunque ufficialmente la propria attività il primo di giugno ed allora sarà al massimo della operosità.

Vogliamo sorvolare sulle difficoltà incontrate per realizzarlo e sono state tante, ma che certamente non hanno scoraggiato gli organizzatori perché sorretti dalla ferrea volontà di fare qualcosa di valido per i propri ma anche per i figli di tante persone che appunto si trovavano in difficoltà per seguirli.

Il centro ora da e darà risposte opportune ed adeguate ad una società in continua trasformazione.

Questi gli obiettivi fondamentali:
✓ Favorire la socializzazione
✓ Dare nuove opportunità di esplorazione e di conoscenza
✓ Stimolare l'autonomia
✓ Dare più facili occasioni di

incontro ai genitori

✓ Affiancare le famiglie nella gestione dei tempi dei figli.

L'associazione offre pertanto un servizio, sostenuto da varie attività, corsi di specializzazione, periodiche occasioni di incontro.

Un gruppo di mamme coordinate dalla presidente Katia Totobrocchi, sarà il nucleo motore di tutto il centro, che si avvarrà delle singole esperienze per dare motivazioni didattiche ed anima a tutte le fasi educative e ludiche che il centro si proporrà.

Ovviamente vi sarà l'apporto di personale altamente qualificato come la psicologa dottoressa Angela Regine, che seguirà alcune problematiche del mondo dei ragazzi ed ovviamente dei genitori.

Il centro sarà aperto dalla ore 8 alle ore 19 dal lunedì al venerdì; il sabato l'orario si interromperà alle ore 12.

Il centro resterà aperto tutto l'anno, con la sola eccezione di un piccolo intervallo nella settimana del ferragosto, sarà possibile inoltre concordare particolari metodologie ed orari che saranno valutati in modo individuale.

Vogliamo accennare, per sommi capi, alle varie attività programmate:

☞ Dal 17 al 29 giugno sarà aperto un laboratorio di manualità creativa sul teatro dei burattini e delle marionette, il programma sarà condotto da Francesco Trecci.

☞ Dal 8 al 20 luglio saranno tracciati alcuni percorsi artistici: colore, materia e forma, a proporre

questo discorso didattico sarà Gabriele Chiovoloni, e l'assistente Omelie Coraut

☞ Dal 19 al 31 agosto sarà possibile seguire un corso di inglese condotta da Patricia Garvin

☞ E' in preparazione un laboratorio su vetro di disegno e composizioni.

☞ Nei mesi di giugno, luglio ed agosto sono preventivate escursioni presso maneggi, saranno effettuate gite in bicicletta; i bambini potranno usufruire, per tre giorni la settimana, della piscina al Seven Point; saranno organizzati picnic con le famiglie, si potranno seguire

spettacoli culturali che l'Amministrazione comunale ha già programmato e quelli organizzati presso il capannone Machine de Théâtre di Montanare.

Da quanto descritto è possibile rendersi conto della potenzialità del centro che intende porsi come fattore educativo portante per una società che domanda e vuole ottimali risposte ai vari e nuovi bisogni, delle famiglie di oggi.

Per ulteriori e più esaustive informazioni interpellare la presidente del centro: Katia Totobrocchi: Tel 3491023559.

Ivan Landi

Prima mostra espositiva creatività hobby decorazione

Artisti in mostra

Domenica 26 maggio, in occasione della giornata di chiusura al traffico di Camucia, denominata "Diversamente Uguali il paese di tutti per tutti", presso lo spazio esterno del negozio dei fratelli Tarquini si svolgerà la prima Mostra espositiva della creatività, hobby e decorazione, organizzata da Elli Tarquini e con il gruppo allievi dei corsi arte e con il patrocinio del Comune di Cortona.

Il programma prevede la seguente attività dalle ore 10 alle 18 • mostra espositiva arte e hobby, lavori di decoupage, stencil candele tessuto e altro; • workshop laboratori di decorazione (gratuiti su prenotazione tel. 0575/603490) • caricature ritratti e tatuaggi eseguiti da Eleonora Farina.

Sarà inoltre allestito un tavolo vendita dei lavori degli allievi, il cui ricavato sarà devoluto interamente al Calcio della Valdichiana. Alle ore 18 rinfresco di saluto offerto da Elli Tarquini e dagli allievi.

Con questa giornata si conclude una stagione piena di soddisfazioni e di numerosi corsi che è iniziata nello scorso settembre e che ha visto alternarsi numerosi allievi che hanno conseguito ottimi risultati dando ampia testimonianza delle capacità creative individuali.

Tre anni di esperienza hanno formato un gruppo affiatato che si è prodigato perché questo 26 maggio possa essere ricordato come un momento importante di attività, ma soprattutto di conoscenza all'esterno.

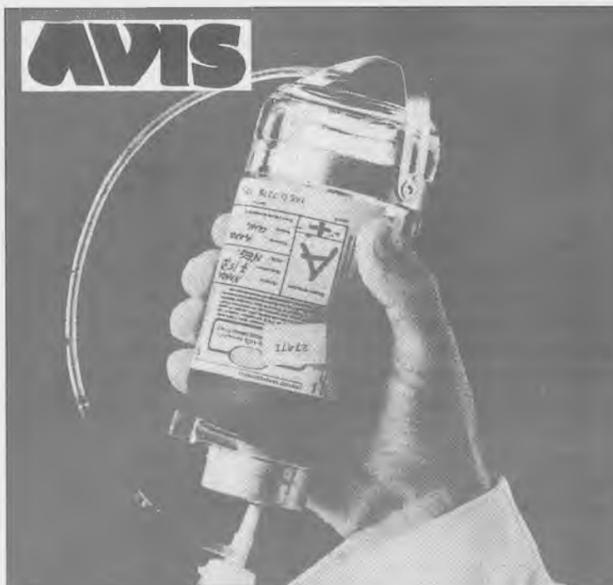
MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar S.p.A.



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Chiesa di San Cristoforo



Don Antonio Mencarini

Secondo A. Della Cella (*Cortona Antica - Ed. LU. NO - Cortona 1927*) è una delle chiese più antiche della nostra città, perciò merita un'attenta ricerca della sua storia, perché



Chiesa di S. Cristoforo (Cortona)

diversi studiosi la ritengono addirittura la più antica in senso assoluto. Mentre A. Tafi in *Immagini di Cortona - Ed. Calosci - Cortona 1989* - è della convinzione che la

Pieve di S. Maria (Cattedrale) e quelle di S. Benedetto e di S. Bartolomeo siano certamente più antiche di S. Cristoforo, di cui parte della costruzione basa su mura etrusche.

Adagiata sul "Poggio", molto vicino a Porta Montanina che guarda con la sua facciata, fu consacrata nel lontano 1192. L'incendio del 22 agosto 1575 danneggiò gravemente i diversi e pregiosi affreschi che abbellivano l'edificio sacro.

Il restauro di tutto il complesso sacro finì per fargli cambiare aspetto. Si tentò di arricchirlo con due altari laterali che contrastarono con l'architettura originale.

In quello del lato destro si può ammirare un affresco del 1500 in cui sono dipinte la Madonna col Bambino, S. Matteo

due gli affreschi sono di autore ignoto.

Se vogliamo risalire all'anno della struttura attuale dobbiamo tornare dal 1705 quando fu demolito l'altare maggiore di pietra grezza e ridotta la zona absidale.

Altro restauro, non meno felice dei precedenti, fu realizzato nel 1876. Gli ultimi ritocchi di restauro li avemmo nel 1960 che ebbero il merito di non cambiare le strutture architettoniche della chiesa, ma quello di salvare diversi affreschi realizzati nell'arco dei secoli XIII e XVI.

La facciata, costruzione rustica, e quindi senza pretese artistiche, mostra in alto una finestra settecentesca, tamponata. La porta in facciata si apre tutte le domeniche e in particolari circostanze, come per esempio per la processione di S. Cristoforo. Durante l'anno, data la scomoda posizione, esposta ai forti venti, resta chiusa.

Il portale settecentesco, con stemma indecifrabile, sulla parete destra della chiesa funziona abitualmente da ingresso.

A suo fianco la magnifica cappella della Natività di Maria (sec. XII) di cui si ammira la purezza dell'elegantissima architettura rinascimentale. Il popolo la considerò come Cappella di S. Francesco. Non si sa per quale avvicinamento a questo Santo. Sopra l'altare cinquecentesco una ottima tela con Gesù e la Madonna e due angeli in alto e due in basso. Opera di un discepolo del Signorelli? Diversi critici sono per il sì.

L'elegante costruzione di un campanilino a vela, stile romanico, con due campane, svelta, snel-

la, quasi sopra la Cappella creandovi nell'insieme un'opera d'arte tra la più caratteristiche della città.



Foto Lamentini

Gesù in gloria

La chiesa di S. Cristoforo è costituita da un'unica navata (m 20 x m 7). Copertura a capriate a vista. Tre finestre molto semplici sulla parete destra. Cantoria settecentesca, ben lavorata, sulla controfacciata. Organo di Giovanni Bonci (1856).

A destra dell'ingresso principale si può ammirare un affresco del 1400 con Madonna in trono con Gesù Bambino e davanti a Lei S. Margherita da Cortona.

La tela dell'altare maggiore (1710) è del Recanati (anagraficamente Andrea Pasquale Marini di Recanati). Rappresenta la Madonna col Bambino e i Santi Giacomo e Cristoforo, (e uno sconosciuto).

Un affresco staccato e restaurato dalla Soprintendenza domina sulla parete sinistra; è attribuito alla scuola umbro-senese del Trecento. Rappresenta Gesù in gloria,

la Crocifissione, l'Annunciazione e l'Ascensione.

Gli storici cortonesi E. e P.

ritengono che sia soltanto della scuola umbra del XIII secolo.

La chiesa di S. Cristoforo, è sempre stata parrocchia, se si eccettua il periodo napoleonico in cui funzionò quella di S. Margherita fino al ritorno dei Lorena che riportarono la parrocchia a S. Cristoforo, che oggi conta circa 60 fedeli.

Attuale parroco, da 51 anni, è don Antonio Mencarini, attivo sacerdote, che ha svolto, e continua a realizzare, un fecondo apostolato tra i suoi parrocchiani e quelli della parrocchia di S. Marco, a lui affidata (200 fedeli). Assiste spiritualmente due monasteri di anime consacrate e dedica molto del suo tempo prezioso alla educazione religiosa della gioventù cortonese. Specialmente degli scouts.

Padre Ugo Vagnuzzi

Mori in Cortona - guida storico artistica - Calosci - Cortona 1998-

Da "Le Celle"
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 19 maggio 2002
Gv. 19,23

Il dono
dello Spirito



Ciò che Cristo afferma, anche le cose a prima vista più irrealizzabili ed utopiche, ha sempre un riscontro nei fatti; come ad esempio la promessa "Sono con voi fino alla fine dei secoli", che per qualsiasi altro uomo avrebbe senso di un sogno impossibile, ma che in Gesù, quanto egli dice, si realizza. Basti pensare a Paolo apostolo o a Francesco di Assisi, per i quali la persona più attuale, più presente e incisiva nel loro vivere non era nessuno dei loro contemporanei, ma Cristo: "Non vivo più io, ma Cristo vive in me" confessa Paolo.

Per Gesù, il modo più vitale di rimanere coi suoi, è il dono del suo Spirito o Spirito Santo, così alternativo e tanto più importante della sua presenza fisica da fargli dire: "E' bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò."

Sarebbe come se un grande scienziato, prima di chiudere la sua esistenza, potesse dire a quanti lo hanno ascoltato e seguito: "Finora vi ho trasmesso il mio sapere, ora trasformo in voi il mio stesso genio".

Questa trasmissione da parte di Gesù avviene con il significativo gesto che l'accompagna:

"Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Dopo aver detto

questo, alzò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo, a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi".

Ricordiamo che *soffio* e *spirito* nell'originale greco, come in latino, si equivalgono, per sottolineare come il *soffio* di Gesù sia reale trasmissione del suo Spirito, trasmissione comprovata dal fatto che ora i seguaci hanno il potere di *rimettere i peccati*, cosa che appartiene solo a Dio, come in altra occasione affermano gli Scribi, esperti della Legge Mc. 2,6.

Ma non è questo l'unico effetto dell'effusione dello Spirito sui discepoli, se infatti Gesù si dichiara il Consolatore nelle sofferenze umane: "Venite a me voi che siete affaticati e oppressi e io vi darò ristoro". Lo Spirito Santo sarà "l'altro Consolatore che rimarrà con voi per sempre" Gv. 14,16.

E ancora, se Gesù è "l'unico Maestro", le cui parole sono spesso fraintese e non capite, lo Spirito Santo sarà, come è la coscienza a livello umano, voce che non può essere discussa o contraddetta, infatti egli "vi guiderà alla verità tutta intera" Gv. 16,13 e "v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà le cose che vi ho detto... ma di cui per il momento non siete capaci di portarne il peso" Gv. 14,26 e 16,12.

Così è lo Spirito, promessa e dono. Cellario

Nella chiesa di Montalla

Una devozione Mariana vissuta coralmemente

Tre giorni di preghiera ma anche di festa grande che ha coinvolto il popolo di Montalla che, per la Madonna di Fatima, nutre una edificante devozione per l'opera pastorale del parroco don Donato Gori e per l'apostolato dell'Associazione Mariana "Luci sull'Est".

Il vescovo diocesano mons. Gualtiero Bassetti, la sera di venerdì 26 aprile 2002, accoglie, unitamente ai parroci del circondario, don Dino Zacchei, don Ferruccio Ferrini, don Giuseppe Corbelli ed a folto popolo, con l'antica pieve adorna di un tripudio di fiori ed il sagrato dalla bella fontana illuminata da sfavillanti fuochi d'artificio, l'immagine di Fatima, tra lo scampanio festoso, il presule incorona la statua della Madonna cui, il piccolo coro par-

rocchiale, dominato da una voce soprana, rivolge i canti mariani.

Il Pastore della Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro, invocando la pace per la terra della Sagra Famiglia, la Palestina, recita l'atto di affidamento alla Madonna suggerito dal S. Padre per l'anno santo, mentre don Donato rassicura i propri fedeli della presenza della Madre di Dio a protezione delle famiglie e dei luoghi di lavoro.

E' allora che il Vescovo da atto della proficua azione pastorale svolta, ormai da cinquant'anni dal parroco di Montalla, e si rallegra per l'apostolato mariano da lui profuso, richiamando l'invito di Paolo II, a pregare nella Madonna "la testimone, in ascolto, della parola di Dio".

Le giornate di sabato e di do-



menica vedono l'intensa partecipazione popolare alle S. Messe, alle liturgie mariane, con particolare devozione degli anziani e dei malati, cui la Vergine di Fatima assicura speranza e conforto.

Nella tiepida serata domenicale la chiesa parrocchiale diviene, pur nella sua sacralità, alla presenza di Maria troneggiante sull'altare tra margherite rosa e rose bianche, alla quale una bimbeta accende una candela votiva, una degna sala conferenze ove, Michelangelo, di "Luci sull'Est", con l'ausilio di diapositive narra la commovente storia delle apparizioni di Fatima iniziate nella primavera del 1916.

La vicenda dei tre pastorelli, delle loro visioni, dei colloqui con

la Madonna e dei tre segreti, l'ultimo dei quali, di cui è testimone l'unica sopravvissuta suor Lucia, è stato oggetto di dibattito e di recente cronaca, sono, nella narrazione, esaltati dalla sofferenza eroica di Francesco e Giacinta morti, ancora bimbi, in santità.

Il messaggio di Cova di elira, "infine il mio cuore trionferà", riferendosi anche alla conversione della Russia, oggi percorsa dai missionari di "Luci sull'Est", pare rivivere, qui a Montalla, nella recita del S. Rosario, che il S. Padre, raccomandando, lui sì, testimone del prodigio mariano che devio, salvandogli la vita, il proiettile di Afk Agka.

Francesco Cenci



Ristorante Pizzeria

Stella Polare

RICORDA AI GENTILI CLIENTI, OLTRE A QUELLE TRADIZIONALI, ANCHE LE PIZZE DI RECENTE CREAZIONE:

PIZZA ALLE NOCI - PIZZA ABRUZZESE - PIZZA TREVISANA

ANCHE ASPORTO

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



Inquinamento elettromagnetico

Fra tutti i casi di inquinamento elettromagnetico nel comune di Cortona, il più eclatante è quello di Terontola, perché una antenna per la telefonia mobile si trova proprio di fronte alla scuola media a meno di 20 mt. di distanza dalla stessa e forse ancor più vicina ad alcune abitazioni.

Il regolamento regionale approvato recentemente, prevede che le antenne devono essere collocate oltre

Costituzione Repubblicana e che la massima autorità in campo sanitario nell'ambito comunale è il Sindaco, i Verdi cortonesi, chiedono che il Sindaco emetta una ordinanza contingibile ed urgente nei confronti della società proprietaria dell'antenna per il suo spostamento, che dovrà avvenire quanto prima.

Nell'occasione ci preme segnalare anche il problema dell'antenna per

Una collina da ripulire

I Verdi cortonesi chiedono all'assessore ai Lavori Pubblici, che intervenga affinché venga rimossa la discarica abusiva composta in gran parte da materiali ingombranti, e che si trova ai piedi della collina di Sepoltaglia.

La discarica in questione si trova lì, appena all'inizio della salita di quella strada che porta alla chiesa di Sepoltaglia, dove ogni anno si svolge la tradizionale festa nel mese di maggio, ed interessa un canale lungo e ripido, ricco di una vegetazione di lecci e pini. Sono molti anni ormai che ferraglie e elettrodomestici di ogni tipo giacciono indisturbati dentro quel fosso, in piena vista ai passanti che si recano da quelle parti.

In verità, nel 2001 nella giornata dedicata a "puliamo il mondo" organizzata da Legambiente, lo stesso presidente della Valdichiana Alfeo Tralci, assieme ad altri volontari, fecero un sopralluogo presso quella discarica per un eventuale rimozione della stessa, ma rinunciarono all'intervento, in quanto sarebbe risultato troppo gravoso vista l'enorme mole dei rifiuti abbandonati.

Pertanto occorre l'intervento di mezzi idonei e personale addetto da parte di chi ha in gestione il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, anche perché in cima al canale andrà collocata una rete metallica che impedisca a chiunque di gettare di sotto questi materiali di sgombero.

I Verdi cortonesi ed i cittadini confidano nel tempestivo intervento dell'Amministrazione comunale, affinché la discarica in oggetto venga rimossa prima della prossima festa di Sepoltaglia.

Enzo Funghini
Donano Simeoni

Sezione territoriale Valdichiana



50 metri da scuole, ospedali o zone altamente popolate, rispettando il limite di emissione di onde elettromagnetiche di 0,5 volt metro. Nel caso specifico di Terontola, trattandosi di antenna già esistente, è chiaro che non si devono attendere i tre anni

la telefonia posto sopra l'edificio della TELECOM a Camucia che si trova proprio sopra alcuni edifici di civile abitazione ed anche per questa dovrà essere prevista e adottata la stessa procedura di quella di Terontola. A parte il censimento delle antenne per



previsti dal regolamento, in quanto per il principio di "precauzione" adottato dalla Regione Toscana, vi è un pericolo imminente per la salute dei cittadini. Tenuto conto che il diritto alla salute è un principio sancito dalla

il catasto regionale, sul quale sappiamo già che il comune sta lavorando, chiediamo un intervento tempestivo su queste più urgenti.

Doriano Simeoni

Sezione territoriale Valdichiana

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI GIOVEDÌ 16 MAGGIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il

versamento dei contributi fissi relativi al primo trimestre del 2002.

SCADENZE DI VENERDÌ 31 MAGGIO

MODELLO 730 - CONSEGNA AI CAF - Entro oggi, i lavoratori dipendenti e i pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale dei CAF, devono presentare il modello 730 relativo ai redditi posseduti nell'anno 2001 comprensivo della busta contenente la scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef.

Alla dichiarazione non deve essere allegata alcuna documentazione che però deve essere conservata dal contribuente fino al 31 dicembre 2006.



Parcheggi: le proposte di A.N.

Uno dei problemi di maggior rilievo per il comune di Cortona è sicuramente quello relativo alla mancanza di posti auto. Da sempre infatti le varie amministrazioni di sinistra non hanno saputo attivare una politica seria e rispondente alle esigenze di tutti coloro che, abitanti o meno, si trovano a dover fare i conti con la cronica assenza di parcheggi. Su tale problematica il circolo di A.N. di Cortona ha cercato di sviluppare una posizione precisa e costruttiva, illustrata, tra l'altro, in una recente conferenza stampa. Il partito ritiene che, a fronte del progetto approvato dalla giunta si possano muovere delle critiche: in primo luogo la collocazione scelta dagli amministratori risulta del tutto incongrua con l'esigenza di preservare l'integrità paesaggistica poiché un parcheggio posto presso lo Spirito Santo deturperebbe irrimediabilmente l'immagine della città.

Tra l'altro, deve essere posto in rilievo che la costruzione materiale dell'opera risulterebbe molto onerosa, visto che il terreno in esame si trova in una zona della collina particolarmente in pendenza, ricca di terrazzamenti, pertanto bisognerebbe di massicci interventi per la posa in opera del parcheggio.

Inoltre, una tale pluralità di terrazzamenti richiederebbe una considerevole quantità di rampe tra un piano e l'altro, a discapito di numerosi posti auto, considerato anche il fatto che la larghezza di ogni singola terrazza sarebbe limitata e incapace di contenere un congruo quantitativo di aree disponibili.

L'intera opera, secondo quanto si è appreso, costerebbe alla collettività circa otto miliardi delle vecchie lire e consentirebbe un numero di posti auto di certo non superiore ai 150. Va da sé che ogni posto auto avrebbe un costo sproporzionato, avvicinandosi a quello di un mini appartamento.

A fronte della problematicità del progetto di Giunta, A.N. sostiene un progetto alternativo che si rivelerebbe, alla prova dei fatti, molto più efficiente e meno costoso: in particolare l'opera andrebbe collocata nell'area dei vecchi macelli, in cui già esiste una naturale predisposizione del terreno che consentirebbe la creazione di un numero maggiore di posti auto. Costruire un parcheggio nell'area indicata determinerebbe un inferiore impatto ambientale, poiché la costruzione verrebbe posta in un luogo maggiormente decentrato e meno visibile rispetto a quello individuato dagli amministratori.

Anche il rapporto impiego di risorse-efficienza risulterebbe favorevole perché la naturale conformazione del luogo richiederebbe minori interventi ed oneri di costruzione.

Secondo un nostro studio che si è avvalso di competenze tecniche specifiche, l'area di cui si parla, potrebbe contenere un numero di posti auto di oltre il doppio rispetto a quello del progetto.

L'opera che proponiamo, i-

noltre, si porrebbe come la naturale prosecuzione del parcheggio già esistente e servirebbe a costituire un'unica area omogenea, destinata all'accesso in città per chi viene da fuori, valorizzando la recentemente restaurata porta Bifora e consentendo di raggiungere il centro per un percorso molto suggestivo e non molto conosciuto ai turisti.

Non pretendiamo, con la nostra proposta, di porci al di sopra degli amministratori e di coloro che, a vario titolo, si sono interessati della vicenda, che, anzi, invitiamo ad un serio e costruttivo confronto, ma riteniamo di poter formulare alcune critiche, quantomeno di ordine metodologico, all'operato della Giunta: in vista della costruzione di un'opera così importante e destinata a modificare per sempre l'assetto paesaggistico della nostra città, sarebbe stato doveroso coinvolgere concretamente la popolazione e la stessa opposizione consiliare, in modo da poter raccogliere il maggior numero possibile di un parcheggio secondo le modalità proposte, non può limitarsi ad essere un "pallino" di competenza di qualche singolo amministratore, ma deve coinvolgere le forze vive, responsabilizzandole in un progetto idoneo a modificare il "volto" della città etrusca.

La Segreteria del circolo di A.N. di Cortona

NECROLOGIO

Ricordo di Pierino Pieroni



saluto caloroso, era il suo primo augurio; una stretta di mano forte e sincera la sua prima comunicazione; il suo arrivarci una delicata nostalgia.

Lo ricordo volentieri a tutti coloro che lo hanno stimato e gli hanno voluto bene e certamente saranno tanti quelli che ancora avvertono la sua mancanza.

Ricordo volentieri spesso le nostre interminabili discussioni, sulla vita, sulla politica, e non sempre eravamo d'accordo, ma terminavano sempre con il riaffermare la nostra forte amicizia e la stima reciproca.

Profondamente religioso, dedicato alla famiglia: ai figli Patrizia, Nicola e Stefano che ora avranno un caro ed illuminante riferimento per la loro vita e all'amatissima moglie Romana, che si consolerà sapendo che il suo Pierino ha incontrato quel Dio che consola e che trasforma questo nostro cammino nella vita eterna.

Ivan Landi

"So che in fondo alla strada il Signore mi aspetta."

Queste semplici ma espressive parole accompagnano il biglietto funebre in ricordo di Pierino Pieroni, scomparso il 27 maggio dell'anno scorso.

Uomo generoso, pacato, disponibile, signorile, uomo di pace.

Il suo bonario sorriso era sempre il suo biglietto da visita; il



LAUREA

Massimo Burbi

L'11 aprile 2002, presso l'Università degli Studi di Perugia facoltà di Ingegneria, corso di laurea in ingegneria meccanica, indirizzo: veicoli terrestri, si è laureato MASSIMO BURBI discutendo la tesi dal titolo: "Simulazione del comportamento dinamico di una vettura da competizione (Ferrari 360 Modena versione Challenge)". Relatore il prof. ing. Giordano Franceschini.

Al neo-dottore, i migliori auguri dalla Redazione del nostro giornale.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Fine dei Campionati. Spazio agli spareggi

Il Montecchio vince, adesso attende il ritorno. Si salva bene la Fratta. Perde lo spareggio il Terontola. Alla Pietraia il derby con la Fratticciola

Prima Categoria MONTECCHIO

Le ultime due giornate di campionato, che per i risultati erano la decisione per risolvere tutti i problemi per la salvezza della squadra bianco-rossa, si sono rivelate abbastanza deficitarie. Infatti nell'incontro casalingo col la Virtus Asciano, i ragazzi di Civitelli non riuscivano a schiodare lo 0-0 finale. Peggio risultava lo scontro diretto contro la tempora di Bettolle, la quale nel proprio campo rimandava battuti i montecchiesi con un perentorio 4-2. Alla luce di questi ultimi due risultati, da regolamento play out, decretavano le quattro squadre agli spareggi: il Montecchio in casa, gara di andata, contro i bettollini, mentre il Levane se la vedeva tra le mura amiche contro il Montagnano, dove rimandava i chianini battuti per 1-0.

Noi abbiamo assistito alla gara tra Montecchio e Tempora. Più che un incontro è risultato un vero scontro, dove le due compagini non si sono risparmiate in nessun momento della gara. Magari ci ha rimesso la qualità del gioco, che purtroppo, data l'enorme posta in palio, ha fatto prevalere l'agonismo senza mai però eccedere nel gioco violento.

Alla fine dei durissimi 98 minuti (durata della partita), ha

prevalso il Montecchio per 1-0, con rete del piccolo fenomeno G.Luca Laurenzi.

Lo scontro è stato un continuo susseguirsi di cambi di fronte, senza nessuna tattica ostruzionistica.

Il gioco speculare ha caratterizzato il pensiero di ambedue i tecnici, votati a sfruttare al meglio gli errori dell'avversario.

Comunque asserisco che oggi anche in Prima Categoria, calcisticamente parlando, ci si può veramente divertire, proprio quello che oggi è accaduto a Montecchio con una tribuna affollatissima, dove si è consumato un sanissimo tifo da ambo le fazioni, senza mai eccedere in fatti poco sportivi, che purtroppo domenicamente accadono in luoghi più deputati delle nostre frazioni.

Adesso appuntamento a domenica prossima in quel di Bettolle per il match di ritorno. Come da regolamento però, in caso di parità di risultato, si salverà nella squadra meglio piazzata nella classifica finale, perciò il Bettolle.

Noi sportivi fin da adesso incrociamo le dita, in attesa di questa partita dove non macherà certamente il tifo un po' particolare, "Forza Montecchio"!!

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SERRE	58	30	11	4		5	6	4	37	14	23	-3	
LUCIGNANO	54	30	12	1	2	4	5	6	40	34	6	-7	
SOCI	50	30	11	3	1	3	5	7	38	38	24	-9	
FOIANO	46	30	6	8	1	5	5	5	35	26	9	-10	
FONTE BEL VERDE	40	30	6	4	5	4	6	5	35	34	1	-15	
TORRITA	38	30	5	6	4	4	5	6	30	31	-1	-16	
LATERINA	38	30	4	9	2	5	2	8	35	38	-3	-16	
TERRANUOVESE	37	30	5	6	4	3	7	5	21	22	-1	-16	
MARCIANO	37	30	7	4	4	2	6	7	37	39	-2	-17	
VIRTUS	37	30	5	4	6	4	6	5	34	41	-7	-17	
QUARATA	36	30	4	8	3	3	7	5	31	31	0	-16	
TEMPORA A.	35	30	5	7	3	3	4	8	38	43	-5	-18	
MONTAGNANO	34	30	6	7	2	1	6	8	27	32	-5	-18	
MONTECCHIO	32	30	7	4	4		7	8	27	36	-9	-20	
LEVANE	32	30	5	4	4		5	10	32	42	-10	-20	
RAPOLANO TERME	30	30	7	4	4		5	10	31	41	-10	-22	

Seconda Categoria FRATTA

Ultime due gare anche per la Fratta, vittoria casalinga per 1-0 contro il S. Albino; con questi tre punti i ragazzi del presidente Gabrielli mettevano al sicuro la salvezza matematica.

La domenica successiva, i rosso-verdi perdevano per 3-0 a Pieve al Toppo, squadra bisognosa di punti per affrontare al meglio il play out.

Noi pensiamo che gli sportivi della Fratta siano più che contenti

di aver raggiunto questo importante traguardo e va sottolineato che questa salvezza i rosso-verdi se la sono conquistata nelle gare casalinghe: 15 partite giocate, vinte 9, pareggiate 2, perse 4; mentre fuori casa si contano: 6 pareggi e 9 sconfitte.

Tutta la nostra redazione coglie l'occasione per formulare i migliori auguri per il prossimo campionato a tutto il clan rosso-verde.

TERONTOLA

Bianco-celesti alla grande negli ultimi due turni: vittoria a Rigutino per 2-1, quindi altro successo in casa contro il Montepulciano per 4-1

Perciò grande finale per gli

uomini di mister Pievanti.

Come previsto anche il Valdichiana, totalizzava i soliti punti, meno 1. A questo punto rimaneva soltanto lo spareggio tra le due squadre, in una sola giocata

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
CESA	69	30	13	2		8	4	3	54	21	23	3	
TERONTOLA	61	30	12	3		5	7	3	51	26	25	-1	
VALDICHIANA	61	30	12	1	2	7	3	5	51	27	24	-3	
TUSCAR	46	30	8	4	3	4	6	5	37	30	7	-11	
ALBERORO	44	30	6	7	2	5	4	6	46	41	5	-12	
OLMO	41	30	8	3	4	3	5	7	40	39	1	-15	
MERCATALE V.NO	41	30	6	6	3	5	2	8	35	38	-3	-15	
MONTEPULCIANO	41	30	9	1	5	3	4	8	36	42	-6	-16	
POZZO	40	30	6	5	4	4	5	6	35	37	-2	-15	
ACQUAVIVA	38	30	7	4	4	3	4	8	36	42	-6	-17	
FRATTA S. CATERINA	35	30	9	2	4		6	9	31	42	-11	-19	
PIEVE AL TOPPO	29	30	3	6	6	3	5	7	31	36	-5	-22	
UNION CHIMERA	29	30	5	6	4	2	2	11	34	46	-12	-23	
OLIMPIC '96	29	30	5	4	6	2	4	9	38	54	-16	-23	
S. ALBINO TERME	29	30	7	6	2		2	13	33	51	-18	-23	
RIGUTINO	22	30	4	5	6	1	2	12	27	43	-16	-28	

in campo neutro, proprio per decretare il secondo posto e naturalmente partecipare con le altre seconde classificate proiettate agli altri spareggi per salire in Prima Categoria.

Purtroppo in questo incontro giocato a Montagnano, è passato il Valdichiana, il quale dopo essere stato in svantaggio, ha prima pareggiato e poi meritatamente rifilato altre due reti al malcapitato Terontola.

Con questo 3-1, si concludono le sorti finali del girone "N" di Seconda Categoria; il primo classificato è il Cesa.

Onori ugualmente a tutto lo staff terontolese, che veramente ha disputato un campionato tutto da incorniciare.

Tutti noi siamo certi che fin

da domani, sia il presidente Stefano Quaglia, che tutti gli altri dirigenti del Terontola, si adoperano

Risultati

Giornata n. 30

Acquaviva-Olmo	1-0
Cesa-Rigutino	4-1
Mercatale-Union Chimera	1-3
Olimpic '96-Alberoro	1-3
Pieve al T. Fratta S.C.	3-0
Pozzo-Valdichiana	1-3
S. Albino T.-Tuscar	2-0
Terontola-Montepulciano	4-1

ranno fisicamente e mentalmente per riorganizzare ancora al meglio la squadra e per affrontare il prossimo campionato continuando a gioire per altre grandi soddisfazioni.

Terza Categoria PIETRAIA FRATTICCIOLA

Dulcis in fundo, con la gara di chiusura e derby del girone "A", la partita Pietraia-Fratticciola. Ormai da alcune giornate le nostre due compagini cortonesi avevano perso l'interesse minimo a causa di un insulso campionato.

C'era da decidere soltanto la leader-chip per le due squadre rivali della Valdichiana.

Nell'ultima di campionato si è giocata Pietraia-Fratticciola, conclusasi con il risultato di 4-1, che piazza i giallo-neri ottavi con 37 punti, ed a ruota i giallorossi a 36 al nono posto.

Restiamo in attesa di eventuali sviluppi dei programmi di entrambe i sodalizi, perciò auguri e arrieverci al prossimo campionato. **Daniilo Sestini**

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SPOIANO	58	27	9	2	2	8	5	1	70	33	37	1	
POGGIOLA	57	27	9	5		8	1	4	57	31	26	-1	
CASTIGLION FIBOCCHI	52	27	9	1	4	7	3	3	44	28	16	-5	
AMBRA	51	27	10	3		3	9	2	66	30	36	-2	
BATTIFOLLE	49	27	6	5	2	8	2	4	47	27	20	-5	
MONTE SAN SAVINO	47	27	8	2	3	6	3	5	56	48	8	-7	
B.AGNANO	42	27	10		4	2	6	5	60	52	8	-11	
FRATTICCIOLA	36	27	6	5	3	4	1	8	35	42	-7	-15	
PIETRAIA	34	27	5	4	4	4	3	7	38	46	-8	-15	
ZENITH	31	26	3	8	1	3	5	6	40	42	-2	-13	
R.TERRANUOVA	25	26	3	6	5	3	1	8	35	51	-16	-21	
VITIANO	21	28	4	10	2	3	9	47	68	-21	-27		
PERGINE	20	27	4	3	7	1	2	10	32	61	-29	-26	
VICIOMAGGIO	18	27	4	3	7		3	10	34	63	-29	-27	
SANGIUSTINESE	17	27	3	1	9	2	1	11	25	64	-39	-28	

Il 24 maggio campionati studenteschi

Tiro a segno

Il nuovo Consiglio direttivo della Sezione di Tiro a Segno Nazionale, in Carica dalla scorsa estate, composto dal Presidente, Francesco Cappelletti e dai consiglieri Mauro Battaglia, Stefano Faini, dal segretario Valter Billi, ma anche da veterani come Valerio Pagani vuole dare un impulso a questo sport e, soprattutto promuoverne l'avvio ai giovani.

La sezione T.S.N. di Cortona si sta preparando ad accogliere i campionati studenteschi, in programma per il prossimo 24 maggio, che vedranno i giovani delle scuole medie e superiori cimentarsi in questa disciplina sportiva.

Contrariamente a quanto pensa la maggior parte delle persone, il tiro a segno non avvicina alla violenza o in generale alla manipolazione di armi, ma anzi richiede molta concentrazione e autocontrollo.

Per questo è auspicabile che

anche i giovani comincino ad interessarsi a questo sport e a frequentare il Poligono al Torreone, sopra Cortona.

Qui la forza non serve, è la mente che conta!

Inoltre, non dimentichiamoci che il tiro a segno è una disciplina sportiva olimpionica e che l'Italia, in tempi non molto lontani, è riuscita a conquistare addirittura un oro.

In effetti, sul tiro a segno si sa ben poco: chi può fare del tiro? quando iniziare? e perché?

Chiunque, uomo o donna, può avvicinarsi a questa disciplina: l'età per potervi accedere è 10 anni.

Per avere maggiori informazioni ci si può rivolgere direttamente presso il poligono TSN del Torreone nei normali giorni di apertura del sabato pomeriggio o domenica mattina.

Francesco Cappelletti

Miniolimpiadi 2002

Ben 490 alunni prenderanno parte alla sesta edizione della manifestazione sportiva denominata "Miniolimpiadi 2002" i cui protagonisti indiscussi saranno i giovanissimi atleti provenienti dalle scuole elementari del primo circolo didattico del comune di Cortona.

Sarà una cerimonia in notturna allo Stadio Comunale Santi Tiezzi, prevista per giovedì 16 maggio alle ore 20,45, ad aprire ufficialmente i giochi, animata dai musicisti e sbandieratori del gruppo storico di Cortona ed alla presenza delle Autorità locali.

Tutti i ragazzi sfileranno in rappresentanza della propria scuola accompagnati dagli insegnanti di educazione motoria che li hanno seguiti in questi mesi.

Subito dopo si entrerà nel vivo della gara con la prima specialità in programma, il calcetto, attività riservata alle sole classi quinte elementari.

Nuovi incontri agonistici venerdì 17 e sabato 18 presso lo stadio comunale di Cortona e al campo sportivo di Tavarnelle.

Gli alunni si cimenteranno non solo in gare di atletica individuale e a squadre, ma anche

in tornei di Mini volley, pallamano e pallapunto.

Al termine delle finali delle singole specialità, seguirà la premiazione dei giovanissimi atleti che, indistintamente dal risultato, porteranno a casa un proprio riconoscimento.

La manifestazione fa parte di progetto educativo denominato "Sport Giocando", nato dall'entusiasmo e dalla volontà del corpo docente e dirigenziale della Scuola Elementare di Cortona e finanziariamente sponsorizzato dall'Assessorato allo Sport della Provincia di Arezzo, dal Comune di Cortona e da alcuni sponsor locali.

Laura Lucente

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili.

Industriali, Impianti a gas.

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Cortona Volley

Sfumano i play-off all'ultima giornata

Dopo un campionato a due facce, dove nella prima parte la squadra ha faticato parecchio a trovare i giusti meccanismi, nella seconda la compagine bianco-celeste si è espressa ad alti livelli raggiungendo un rendimento notevole che le ha permesso di lottare sino all'ultima gara per l'accesso ai play-off. L'obiettivo non è stato raggiunto per un soffio ma resta la soddisfazione per un buon campionato che ha diversi meriti tra cui quello di aver messo in luce molti giovani di sicuro avvenire.

Nell'intervista che segue abbiamo chiesto all'allenatore Enrico Brizzi cosa ne pensa di questa annata e anche di altro, ecco cosa ci ha detto.

Il campionato è terminato, purtroppo non avete raggiunto i play-off ma è mancato poco, non è vero?

Le ultime due gare hanno dato questo verdetto, ma nella penultima con il Certaldo abbiamo vinto 3-1, poi purtroppo abbiamo perso a Campi Bisenzio quando il campionato era ormai segnato. Infatti il Pratovecchio in settimana aveva avuto due infortuni gravi, dell'alzatore Morelli e dello schiacciatore Berlusconi che qui a Cortona aveva ottenuto gran parte dei punti ed in più sapevamo che nella partita contro il Certaldo il Pratovecchio avrebbe fatto degli esperimenti quindi gara se-

gnata e vittoria sicura dei fiorentini che giocavano in casa.

A quel punto sapevamo che anche vincendo non avremmo ottenuto la quinta posizione e contro il Campi abbiamo perso 3 sets a zero una gara assai poco incisiva e giocata senza motivazioni particolari.

Resta comunque la soddisfazione della gara vittoriosa contro il Certaldo, una vittoria morale, anche se sono stati loro poi a raggiungere i play-off al vostro posto....

Una gara non eccezionale ma tutto sommato ben giocata abbiamo vinto per tre sets a uno e a parte il primo negli altri tre abbiamo dominato; poi nell'ultima sapendo degli infortuni, delle amicizie tra certaldo e Pratovecchio abbiamo "mollato" sapendo che non sarebbe bastato vincere la nostra gara.

Avete quindi terminato in sesta posizione, un pizzico di rammarico?

Sì, abbiamo ottenuto il primo posto non utile per i play-off.

A settembre sapevamo dei rinforzi delle varie società ed eravamo convinti di non poter lottare per raggiungere la zona spareggi. Dopo sei, sette giornate eravamo addirittura quartultimi, quindi stavamo più che altro lottando per non retrocedere.

Invece poi abbiamo vinto dieci partite su undici e siamo risaliti prepotentemente e siamo addirittura stati anche in quarta posizio-

ne. Sapevamo però che nelle ultime gare dovevamo affrontare squadre molto forti. Siamo comunque soddisfatti del nostro lavoro.

Ho notato che serve del tempo per acquisire una mentalità vincente ed infatti ogni volta che ci siamo trovati di fronte a gare decisive non siamo riusciti a prevalere su avversari anche non trascendentali. Questa squadra non è ancora preparata a "resistere psicologicamente" nella parte alta della classifica.

Dal presentare le dimissioni a sfiorare i play-off, quali considerazioni?

Io non sono un allenatore di quelli che dicono "la squadra è mia e la tengo sino in fondo"! Io mi considero uno dei componenti della squadra come gli atleti e la società, dopo di che se qualcosa non va o perché non riesco a far capire i miei metodi alla squadra o qualche altra cosa per cui non riesco ad essere positivo a quel punto preferisco farmi da parte e lasciare il posto a qualcun altro.

Dopo le dimissioni in un momento molto difficile e in cui mancavano soprattutto le motivazioni, la società non le ha accettate e si sono creati dei meccanismi positivi e negativi che mi hanno portato ad arrivare sino all'ultima giornata, pur con molta fatica.

Quale il rammarico e la soddisfazione più grandi?

Sono una persona che non si rammarica mai, perché ritengo che il destino lo "indirizziamo" noi stessi e quando prendo una decisione lo faccio con coscienza pensando di far bene, poi se sbaglio non mi rammarico e se ho sbagliato faccio autocritica.

Le soddisfazioni sono diverse; nessuno pensava all'inizio di attraversare un periodo positivo di quattro mesi, per la prima volta negli ultimi tre o quattro anni la squadra non è crollata fisicamente in gennaio ma anzi ha retto sino ad aprile in più ho fatto giocare diversi giovani della Under 20 con merito; mi ritengo soddisfatto, non mi rammarico, anche se certe decisioni prese in gara e anche nel pre-gara non sono state quelle giuste ma questo credo sia inevitabile, in buona fede ho fatto quello che ritenevo opportuno in quel momento.

Quale caratteristica è mancata maggiormente alla squadra nella prima parte dell'anno?

Credo che sia stata la mancanza di sicurezza nei propri mezzi, la stessa cosa che è mancata anche alla fine. Avevamo un buon alzatore ma ci mancava uno schiacciatore, l'arrivo di Becherini ha colmato la lacuna ma ci è voluto del tempo per "assettare" la squadra in modo ottimale. Il nostro alzatore è stato bravissimo a anche a far far crescere i centrali motivandoli e spronandoli ma il raggiungimento dell'intesa all'inizio è mancata.

Cosa ci può dire dei risultati delle giovanili?

Nel settore maschile abbiamo vinto la Prima Divisione contro il Pratovecchio che aveva giocatori esperti che avevano militato in serie D sino all'anno scorso. E' stata dura ma ce l'abbiamo fatta.

L'Under 15 maschile ha disputato la finale regionale contro i lupi di Santa Croce ed abbiamo migliorato il quarto posto dello scorso anno: abbiamo perso la

finale siamo giunti secondi.

In campo femminile abbiamo vinto il campionato Under 13 provinciale; la nostra squadra si è imposta contro il San Sepolcro per due sets a uno, a Monte San Savino nella Final Four.

Anche dai campionati UISP nella categoria Under 14 ci aspettiamo grandi cose e anche la Under 16 è attesa da due gare contro il Tegelto che se vinte forniranno l'accesso per la fase finale.

Quando verranno prese le decisioni per la sua riconferma, quando vi incontrerete con la società?

Per il momento la società non si è fatta sentire anche perché in questo momento stanno avvenendo i rinnovi del settore dirigenziale.

Quindi poi nel giro di una quindicina di giorni parleremo e

vedremo quali sono le strade da percorrere per la prossima stagione.

Riccardo Fiorenzuoli



In piedi da sinistra: Enrico Brizzi (allenatore), Alessio Ceccarelli, Emanuele Cottini, Marco Rossi, Federico Ciampi. Seduti da sinistra: Federico Tauci, Simone Polezzi, Marco Magini, Mirco Terzaroli, Luca Cesarini, Luca Mechini (assenti: Luca Gemini, Luca Cottini, Demetrio Becherini)

Cortona Camucia

Persi gli spareggi con il Capolona il Cortona in Prima Categoria

Dopo un'annata disastrosa questo finale di campionato ha riservato sorprese ancor più amare alla società arancione.

I tanti infortuni che hanno contrassegnato la stagione agonistica hanno anche influito negativamente sulle scelte dei tre tecnici che si sono avvicendati alla guida degli arancioni.

I tre allenatori non hanno saputo, per motivi differenti, risolvere la difficile situazione in cui la squadra è pian piano scivolata; la società si è trovata sempre più isolata nelle scelte da prendere, scelte che si sono rivelate poi, sbagliate.

Sbagliato accettare le dimissioni di Paoletti senza cercare in tutti i modi di tenerlo stretto, affidare la squadra poi ad un Auremma non troppo motivato che non ha saputo gestire la squadra, che tra l'altro conosceva bene; la scelta del giocatore-allenatore Marchini che già faceva i conti con una eredità pesante, si è dimostrata non vincente, perché nonostante un buon inizio d'avventura, è poi andato incontro ad una serie impressionante di deludenti prestazioni.

Eppure sin quasi all'ultimo la squadra ha avuto la possibilità di evitare i play-out, ma nella partita decisiva, le prestazioni sono state senza mordente, con poca anima facendo vincere così le squadre che hanno lottato più tenacemente.

Così i risultati del finale di campionato hanno lasciato la squadra arancione non pronta alla battaglia degli spareggi con tante squadre assai più in forma e motivate a dare tutto ed anche di più pur di salvarsi.

La squadra del presidente Accordi è giunta così allo scotto salvezza contro il Capolona, che se pur attardato in classifica rispetto agli arancioni ha poi dimostrato in campo cosa vuol dire lottare "con il coltello in mezzo ai denti".

A Capolona nella prima ga-

ra è stata una vera disfatta, un tre a zero per i padroni di casa che ha lasciato poca speranza per la gara di ritorno.

E dire che gli arancioni avevano giocato una buona gara, andando spesso vicini al goal, ma repentinamente i padroni di casa, invece, riuscivano a infilare la porta arancione.

Sul finire della gara Albano spediava sul palo un rigore concesso agli atleti guidati da Marchini e annullando in pratica le speranze per la gara di ritorno.

Si è giocato domenica 12 maggio al Santi Tiezzi la partita di ritorno, ma gli arancioni non sono riusciti a ribaltare il risul-

tato dell'andata, pur disputando un buon incontro. Due pari il risultato finale che condanna il Cortona-Camucia a disputare il prossimo anno il campionato di Prima Categoria.

Un anno da dimenticare ma che serve anche da lezione per non commettere più certi errori in futuro.

Un futuro molto incerto per questa società, che ha avuto un passato illustre e che adesso deve ricostruirsi un progetto che dovrà mettere alla prova dei fatti la sua capacità di sapersi rinnovare.

Riccardo Fiorenzuoli

Tennis Club Cortona

Benvenuto calcetto addio pattinaggio!

Finalmente un dato positivo da poter comunicare con gioia a tutti gli sportivi e a quanti praticano il calcetto.

Dopo i tempi tecnici di reperimento fondi e svolgimento delle pratiche burocratiche, con lunedì 13 maggio iniziano i lavori di cambio di destinazione dell'area fino ad ora (non utilizzata) destinata a pattinaggio.

Fu un'opera voluta dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Cortona su oggettiva necessità del momento; passano gli anni, cambiano le abitudini e quell'area è praticamente rimasta inutilizzata da tempo.

Il Tennis Club Cortona si è prodigato presso l'Amministrazione comunale perché ci fosse un cambio di destinazione che finalmente è avvenuto.

Il nuovo calcetto non avrà

purtroppo per il momento gli spogliatoi, che sono preventivati interati lungo la scarpata che porta sul viale. Non sono stati realizzati, ma lo saranno quanto prima possibile. Per il momento verranno utilizzati gli spogliatoi del tennis.

Il terreno è costituito da erba sintetica lubrificata che viene garantita per dieci anni. Secondo gli accordi che saranno sottoscritti con l'Amministrazione comunale il Tennis Club, gestore, concederà gratuitamente il campo di calcetto per cinque ore al giorno ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

Nel frattempo presso i campi del Tennis Club si sta svolgendo la quarta tappa del Torneo le Vallate Aretine che si concluderà martedì 15 maggio. Con domenica 26 maggio prenderà il via il grosso torneo Open Umbria Tennis Internazionale.



Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

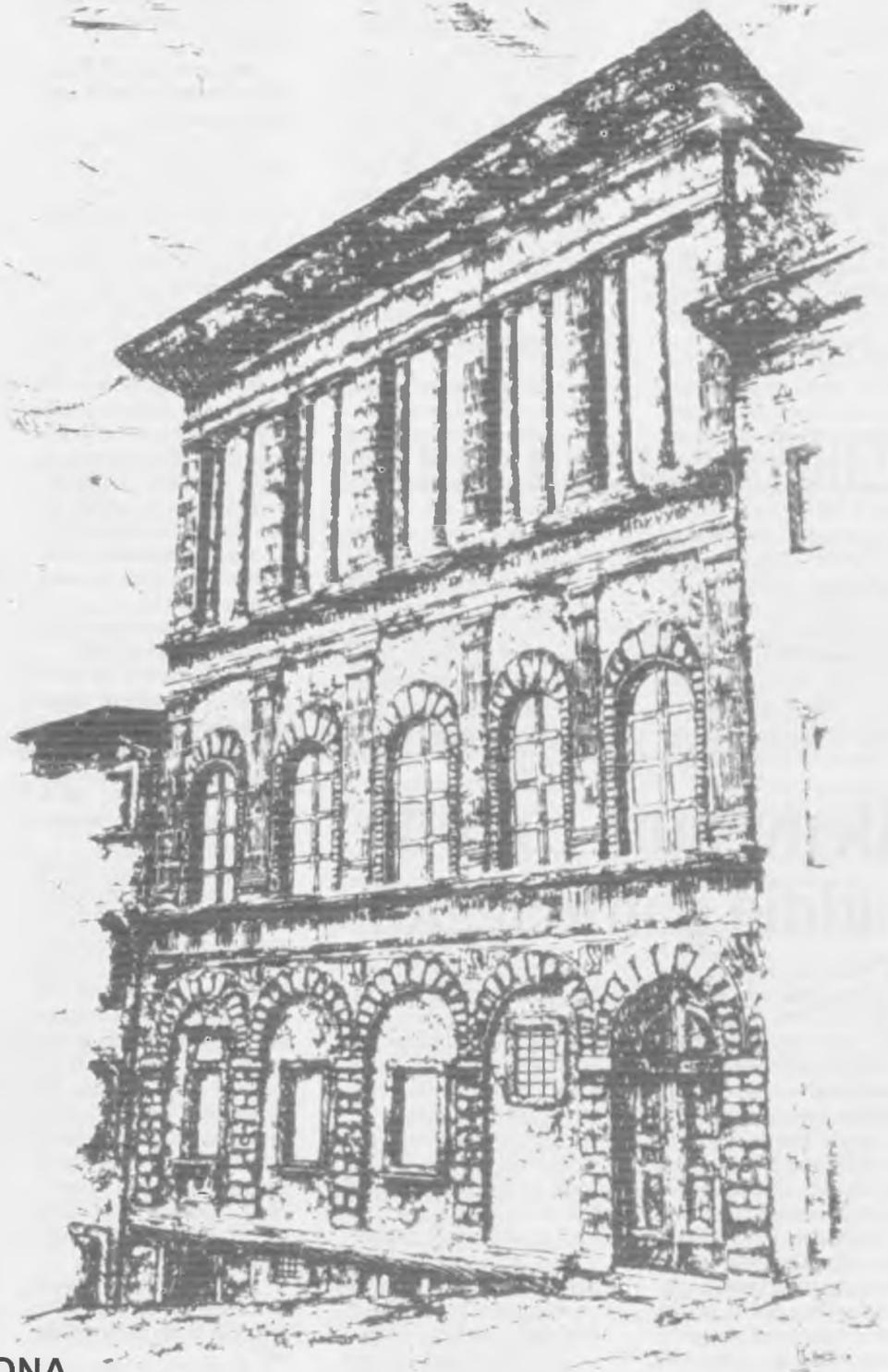
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona